

**REGOLAMENTI PER L'ASSEGNAZIONE
DI BORSE DI STUDIO E PREMI
AGLI STUDENTI DEL R. POLITECNICO**

(Facoltà di Ingegneria e Facoltà di Architettura)

**REGOLAMENTI PER L'ASSEGNAZIONE
DI BORSE DI STUDIO E PREMI
AGLI STUDENTI DEL R. POLITECNICO**

FACOLTA' DI INGEGNERIA

Premio « Prof. dr. ing. gr. uff. Angelo Bottiglia (di lorde L. 875 circa) ».

(Autorizzato con R. D. 12 dicembre 1935-XIV, n. 2422).

ART. 1. — In virtù di disposizione testamentaria del sig. gr. ufficiale prof. dott. ing. Angelo Bottiglia, già Professore Ordinario di Costruzione e disegno di macchine presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, è istituito, presso l'Istituto medesimo, un premio intitolato « Premio gr. uff. prof. dott. ing. Angelo Bottiglia » e da conferirsi secondo le norme del presente Statuto.

ART. 2. — Il patrimonio iniziale del premio, costituito dal capitale all'uopo legato dal prof. Angelo Bottiglia, è di L. 25.000 nominali in titoli di rendita 3,50%.

I titoli costituenti il patrimonio sono nominativi ed intestati al R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, con annotazioni di vincolo a favore del premio.

ART. 3. — Il premio è costituito dagli interessi maturati annualmente sul capitale di cui all'art. 2 salva detrazione delle imposte e tasse di legge.

ART. 4. — Il concorso è bandito ogni anno dal Direttore del Regio Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, con apposito avviso da pubblicarsi nell'albo dell'Istituto.

L'avviso di concorso deve contenere l'indicazione del termine stabilito per la presentazione delle domande e della relativa documentazione.

ART. 5. — Il premio è assegnato a quell'allievo del IV anno del corso d'Ingegneria Industriale che, trovandosi nelle condizioni di cui al successivo articolo, si sarà maggiormente distinto nel « disegno e costruzione di macchine ».

In caso di parità di meriti, sarà prescelto il concorrente che dimostrerà di trovarsi in condizioni economiche più disagiate.

ART. 6. — Possono concorrere al premio gli allievi del 4° corso di Ingegneria Industriale i quali abbiano seguito il biennio propedeutico ed il primo e secondo anno di applicazione senza interruzione alcuna, abbiano superati annualmente tutti gli esami prescritti dal piano degli studi nelle sessioni normali (estiva ed autunnale) e non siano mai stati dichiarati respinti o ritirati in alcun esame dei primi due anni di applicazione, nè siano incorsi in punizioni disciplinari.

ART. 7. — Il premio viene conferito, dopo la chiusura della sessione autunnale di esami, dal Consiglio di Facoltà, con deliberazione soggetta a ratifica da parte del Consiglio d'Amministrazione.

La deliberazione di assegnazione del premio e quella di ratifica della stessa sono inappellabili.

ART. 8. — Ove il premio non sia conferito, il suo ammontare andrà in aumento del capitale ovvero sarà messo a concorso con il premio dell'anno o degli anni successivi.

Premi « Carlo Cannone » (di lorde L. 3000 circa ciascuno).

(Autorizzati con Lettera ministeriale 4 dicembre 1933-XII, n. 18200).

ART. 1. — E' istituita presso la R. Scuola d'Ingegneria di Torino la Fondazione « Carlo Cannone ».

ART. 2. — Il capitale della Fondazione ammonta a lire 120.000, delle quali lire 100.000 versate alla R. Scuola d'Ingegneria di Torino dal comm. Carlo Cannone sotto forma di titoli del Consolidato 5% (Prestito Nazionale) e lire 20.000 costituite dagli interessi di detto capitale.

La predetta somma di lire 120.000 è stata convertita in due titoli nominativi intestati alla R. Scuola d'Ingegneria di Torino, con annotazione di vincolo a favore delle Borse di studio « Carlo Cannone ».

ART. 3. — Oggetto della Fondazione è di conferire ogni anno a due neo ingegneri italiani, laureatisi nella Scuola durante la sessione estiva od autunnale di esami di laurea, N. 2 Borse di studio di lorde lire 3000 circa ciascuna onde dar loro modo di frequentare uno dei corsi annuali di perfezionamento che vengono tenuti presso la Scuola stessa.

ART. 4. — I neo laureati di cui sopra che intendono concorrere ad una Borsa di studio sono tenuti a presentare domanda, su carta bollata da lire 4, al Direttore della Scuola entro quindici giorni dalla data nella quale ebbe luogo l'ultimo esame di laurea della sessione autunnale. Gli aspiranti dovranno dimostrare di aver compiuto nella Scuola il triennio di applicazione senza interruzione alcuna, di non essere mai stati dichiarati ritirati o respinti in alcun esame del triennio anzidetto, di non essere incorsi in punizioni disciplinari e di avere seguito il quinto corso nell'anno scolastico in cui conseguirono la laurea.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola esaminerà subito dopo le domande pervenute ed assegnerà le due Borse di studio della Fondazione « Carlo Cannone » ai due neo laureati che, a suo giudizio inappellabile, saranno ritenuti più meritevoli in base alle votazioni riportate durante il corso completo degli studi e nell'esame generale di laurea, nonchè agli eventuali altri titoli presentati.

A parità di merito sarà data la preferenza ai concorrenti nativi di Palazuolo Vercellese e della Borgata Sassi (Superga), nonchè a coloro che risulteranno meno provvisti di beni di fortuna.

ART. 5. — Le Borse di studio saranno corrisposte ai vincitori in tre rate lorde di lire 1000 caduna, pagabili, la prima all'atto della loro iscrizione al corso prescelto, e le altre due nei mesi di febbraio e maggio, dietro presentazione di attestato di merito rilasciato dal professore sotto la cui guida attendono, a norma delle disposizioni fissate dallo Statuto della Scuola, al conseguimento del diploma di perfezionamento.

ART. 6. — In mancanza di concorrenti ed in tutti gli altri casi in cui le Borse di studio vengano solo in parte corrisposte ai vincitori, le somme resesi disponibili potranno essere capitalizzate o destinate al conferimento di altri premi in anni successivi, in soprannumero ai due annuali stabiliti dall'art. 4 e da erogarsi sempre in conformità alle norme del presente Regolamento.

Premio « Nino Caretta » (di lorde L. 2500 circa).

(Autorizzato con R. D. 3 giugno 1940-XVIII, n. 1022).

Art. 1. — Il signor dott. ing. cav. Ettore Caretta, al fine di onorare la memoria del figlio Nino, già allievo del 3° anno di Ingegneria del R. Politecnico, perito, vittima del suo amore per la montagna e del suo ardimento, il 20 giugno 1937-XV, in una ascensione alpina, ha istituito un premio annuale di lorde L. 2500, diretto a promuovere presso gli allievi del 3° anno di Ingegneria gli studi di Meccanica applicata alle macchine, e da assegnarsi secondo le norme di cui al seguente articolo 3.

ART. 2. — Il premio è costituito dagli interessi derivanti da una cartella di rendita italiana 5 % al portatore, del capitale nominale di lire 50.000, donata dall'ing. Ettore Caretta al R. Politecnico, convertita in un certificato nominativo intestato al « R. Politecnico di Torino » con annotazione di vincolo a favore del « Premio Nino Caretta ». Nel caso di rimborso da parte dello Stato del capitale rappresentato dal titolo predetto, la somma corrispondente dovrà essere investita in un altro certificato nominativo pure intestato al Politecnico possibilmente di pari interesse, il di cui reddito avrà la stessa destinazione del precedente.

ART. 3. — Il premio sarà annualmente conferito all'allievo regolarmente iscritto al 3° anno della Facoltà di Ingegneria del R. Politecnico di Torino, nella sezione industriale, di razza italiana e iscritto al Partito Nazionale Fascista o al Gruppo Universitario Fascista, il quale dia il migliore svolgimento ad una delle esercitazioni grafiche di Meccanica applicata alle macchine, apportandovi possibilmente qualche elemento originale.

Il tema della esercitazione, oggetto della gara, verrà indicato dal Professore della materia che potrà assegnare un unico tema o proporre alcuni alla scelta degli allievi, e la elaborazione relativa dovrà essere presentata, entro il periodo di attività delle lezioni, al giudizio di una Commissione — composta dal Professore suddetto, e dai Professori di Tecnologia generale e di Disegno e Costruzione di macchine — la quale deciderà inappellabilmente l'assegnazione del premio, sia ad un solo candidato, sia ripartendolo fra un numero ristrettissimo di essi, nel caso in cui la differenziazione di merito non sia sicura, o più di uno meriti incoraggiamento nella disciplina oggetto del premio.

ART. 4. — Il premio sarà conferito dopo la chiusura della sessione autunnale di esami in base al giudizio della Commissione predetta, ratificato dal Consiglio di Facoltà e da quello di Amministrazione.

Ove il premio non fosse, per qualsiasi causa, conferito, il suo ammontare andrà in aumento del capitale, ovvero sarà messo a concorso con il premio dell'anno o degli anni successivi.

ART. 5. — Il premio non potrà essere conferito all'allievo il quale durante il triennio di studi sia incorso in sanzioni disciplinari, oppure sia stato respinto o siasi ritirato in qualcuno degli esami del biennio propedeutico.

Premio (per l'estero) « Ing. Attilio Chiavassa » (di lorde L. 4500 circa).

(Autorizzato con R. D. 3 maggio 1934-XII, n. 878).

ART. 1. — Col legato di L. 80.000 nominali, disposto dal compianto ing. Attilio Chiavassa, fu Alessandro, è istituita, presso il Regio Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, una Borsa di studio, intitolata « Borsa di studio ing. Attilio Chiavassa », da assegnarsi annualmente ad un neo-ingegnere italiano, laureato nell'Istituto stesso, il quale aspiri a perfezionarsi presso un Istituto Tecnico Superiore del Belgio, ovvero — in difetto di un concorrente meritevole che intenda recarsi in detto Stato — presso un Istituto Tecnico Superiore di qualche altro Stato estero ove il ramo di studi prescelto dall'aspirante goda meritata fama di reale progresso.

ART. 2. — Il capitale della Borsa sarà investito in titoli di Rendita del Debito Pubblico Italiano, da intitolarsi al R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, con annotazione di vincolo a favore della Borsa stessa.

ART. 3. — L'ammontare della Borsa è costituito dagli interessi maturati ogni anno sul capitale della Fondazione, sotto deduzione delle imposte e delle tasse delle quali è gravato.

ART. 4. — Possono concorrervi i giovani che abbiano conseguita la laurea in Ingegneria nella sessione estiva od autunnale di esami dell'anno in cui furono iscritti al 5° corso; che abbiano seguito ininterrottamente i tre anni di applicazione presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino e che, durante il triennio stesso, non siano stati respinti in alcun esame, nè siano incorsi in punizioni disciplinari.

ART. 5. — Ogni anno, entro dieci giorni dalla data nella quale fu tenuto l'ultimo esame di laurea, coloro i quali aspirino al conferimento della Borsa dovranno farne istanza sulla competente carta legale alla Direzione dell'Istituto, specificando in quale Stato estero ed in quale branca di studi intendono perfezionarsi.

ART. 6. — Il Consiglio della Facoltà esaminerà le domande pervenute ed assegnerà la Borsa di studio « Chiavassa », tenendo conto delle votazioni riportate dai concorrenti nell'esame generale di laurea e negli esami di profitto del triennio di applicazione, degli eventuali altri titoli — e nel caso di parità di meriti — delle loro condizioni economiche, nonchè della opportunità di conferire la Borsa, anno per anno, a turno fra i laureati nelle varie specialità in Ingegneria.

Il giudizio è inappellabile.

ART. 7. — L'ammontare della Borsa di studio « Chiavassa » sarà corrisposto al vincitore in tre rate uguali; la prima gli sarà anticipata nel mese di novembre dopo documentata dichiarazione della sua imminente partenza all'estero, e le rimanenti gli saranno rimesse in due quote trimestrali uguali contro presentazione, da parte dell'interessato, di un certificato comprovante che egli è iscritto e frequenta l'Istituto Tecnico Superiore estero per il quale la Borsa gli fu conferita.

Il Consiglio della Facoltà potrà sospendere gli invii delle quote trimestrali, qualora l'assegnatario della Borsa non si attenga al disposto del presente articolo.

ART. 8. — Quando — per mancanza di concorrenti, o perchè nessuno degli aspiranti si trovi nelle condizioni stabilite dal presente regolamento — la Borsa non fosse assegnata, la somma resasi così disponibile potrà essere erogata negli anni successivi, oppure portata in aumento al capitale di fondazione.

Premi « Cav. ing. Antonio Debernardi fu Pietro » (di lorde L. 250 circa ciascuno).

(Autorizzati con R. D. 23 ottobre 1893, n. 425).

ART. 1. — Al principio di ciascun anno scolastico è aperto un concorso pel conferimento di premi della Fondazione « Debernardi ».

ART. 2. — Saranno ammessi al concorso soltanto gli allievi regolarmente iscritti al primo anno del biennio di scienze tecniche (III anno di Ingegneria) per il conseguimento della laurea di Ingegneria Civile.

ART. 3. — I premi saranno aggiudicati successivamente al mese di marzo di ciascun anno scolastico in base ai seguenti titoli di merito dei concorrenti:

1° esito degli esami relativi al biennio propedeutico:

2° risultato delle notazioni di frequenza e profitto relative al primo quadrimestre del primo anno del biennio di scienze tecniche.

A parità di merito sarà preferito il concorrente provvisto di più limitati beni di fortuna. A parità di ambedue le condizioni sarà preferito il concorrente appartenente alle provincie piemontesi (Torino, Novara, Alessandria, Cuneo).

ART. 4. — I vincitori dei premi li conserveranno, su domanda, durante i corsi successivi seguiti senza interruzione nella R. Scuola di Ingegneria di Torino, conducenti al diploma di Ingegneria Civile, purchè abbiano superato, durante la sessione estiva, tutte le prove d'esame con una votazione non inferiore ad 80%. Il premio sarà sospeso, o cesserà del tutto, qualora il premiato incorra in pene disciplinari.

ART. 5. — Il valore dei premi potrà variare da un anno o da un corso all'altro, ma non potrà essere minore di un terzo della rendita netta che compete al titolo elargito dal Donatore.

ART. 6. — I risparmi prodotti da mancanza di concorrenti idonei, o da altre cause, serviranno, sia ad aumentare il valore dei premi già avviati o futuri, sia ad assegnare altri premi anno per anno, sempre a favore degli allievi di Ingegneria Civile più meritevoli.

ART. 7. — Spetta al Consiglio Didattico della Scuola (o ad alcuni suoi membri da esso delegati) determinare i premi, aggiudicarli, sospenderli, revocarli, giusta le norme suaccennate.

I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione domanda in carta bollata da lire 4 non più tardi del 31 marzo.

Premio « Ing. Alberto De la Forest de Divonne » (istituito dalla contessa Maria De la Forest de Divonne, nata Vaglienti) in memoria del figlio ing. Alberto, Medaglia d'oro al valor civile, già allievo del R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino (di lorde L. 2500 circa).

(Autorizzato con R. D. 17 maggio 1934-XII, n. 1009).

ART. 1. — Ad onorare la memoria dell'ing. Alberto De la Forest de Divonne, Medaglia d'oro al valor civile, è istituita presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino una Borsa di studio di annue lorde lire 1750, sotto deduzione delle imposte e tasse dalle quali è gravata, pagabili in due rate: la prima a marzo e la seconda a luglio, dopo viste le notazioni di frequenza e di profitto dei relativi quadrimestri.

ART. 2. — L'ammontare della predetta Borsa è costituito dagli interessi maturati ogni anno sul capitale della donazione di lire 50.000 (nominali) fatta dalla signora contessa Maria De la Forest de Divonne, nata Vaglienti: capitale che sarà investito in titoli di Rendita del Debito Pubblico Italiano, da intestarsi al R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, con annotazione di vincolo a favore della Borsa di studio « Ing. Alberto De la Forest de Divonne, medaglia d'oro al valor civile ».

ART. 3. — Possono concorrere alla Borsa gli allievi che si iscrivono al quinto anno, Sezione elettrica, e che abbiano seguiti senza interruzione gli anni di applicazione del R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, ottenendo una media generale annua non inferiore ad ottanta su cento.

ART. 4. — I concorrenti dovranno presentare domanda alla Segreteria dell'Istituto, redatta su carta da bollo da lire 4, all'inizio dell'anno scolastico e non oltre il 30 novembre.

Avranno la precedenza assoluta nel conferimento della Borsa: in primo luogo i giovani nati nelle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara ed Aosta ed in secondo luogo i figli di ufficiali del R. Esercito e gli orfani di guerra. Ove non vi siano concorrenti che, trovandosi nelle condizioni di cui all'art. 3, abbiano titolo per essere preferiti in via assoluta a norma di quanto sopra, la Borsa sarà conferita in base al merito: a parità di merito sarà preferito il concorrente che si troverà in più disagiate condizioni.

ART. 5. — La Borsa non potrà essere concessa al concorrente che, durante i suoi studi, sia incorso in punizioni disciplinari o sia stato respinto in esami.

ART. 6. — L'aggiudicazione della Borsa verrà fatta dal Consiglio della Facoltà o da alcuni suoi membri, all'uopo delegati.

Il giudizio è inappellabile.

ART. 7. — Qualora, per mancanza di concorrenti o per altre cause, la Borsa non venisse assegnata, la somma resasi così disponibile potrà essere erogata negli anni successivi, oppure portata in aumento al capitale di fondazione.

Premio « Ing. Michele Fenolio » (di lorde L. 2100 circa).

(Autorizzato con R. D. 7 maggio 1936-XIV, n. 1052).

ART. 1. — E' istituito presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria (R. Politecnico) di Torino un premio da conferirsi ogni anno col reddito delle cartelle di Rendita 5% di complessive nominali L. 42.000, donate all'Istituto dalle signore Camilla ed Elena Fenolio per ricordare il compianto loro Padre ing. comm. Michele Fenolio.

ART. 2. — Le cartelle di Rendita 5%, costituenti la predetta donazione, saranno convertite in un certificato nominativo del Debito Pubblico Italiano da intitolarsi al R. Istituto Superiore d'Ingegneria (Regio Politecnico) di Torino, con annotazione di vincolo per l'erogazione del detto premio portante il nome dell'ing. comm. Michele Fenolio.

ART. 3. — Il premio sarà assegnato annualmente al laureando in Elettrotecnica che abbia riportato la media più elevata complessivamente negli esami di tutti i corsi del triennio di applicazione.

A parità di tale media:

a) avranno la precedenza i figli del personale della S. A. Officine di Savigliano, di cui l'ing. Michele Fenolio fu Presidente per circa un cinquantennio;

b) non potendosi applicare la preferenza di cui al comma a) il premio sarà attribuito a quello dei candidati che avrà la media superiore negli esami dell'ultimo anno e, ove si verificasse equivalenza anche in questa media, i candidati potranno essere sottoposti ad un esame speciale.

L'aggiudicazione del premio sarà fatta, dopo la chiusura della sessione autunnale di esami, dal Consiglio della Facoltà d'Ingegneria e ratificata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni inappellabili, coll'intervento di persona designata ogni triennio dalle Donanti o dai loro eredi ed aventi causa.

ART. 4. — Qualora il premio non potesse, per qualsiasi causa, essere conferito, il suo ammontare verrà versato a quell'Ente di beneficenza cittadina che sarà, di volta in volta, designato dal rappresentante delle Donanti o dei loro eredi ed aventi causa.

ART. 5. — Il premio di lorde L. 2100 annue sarà gravato dalle imposte e tasse di legge.

Borse di studio « Ing. Mario Vicary » (di lorde L. 4150 ciascuna).

(Autorizzate con R. D. 3 novembre 1939-XVIII, n. 1818).

ART. 1. — Presso il R. Politecnico di Torino è istituita una Fondazione intitolata « Borse di studio ing. Mario Vicary », la quale trae origine dal testamento olografo con relativi codicilli e allegati del 18 marzo 1926-IV, del gr. uff. ing. Mario Vicary, depositato e pubblicato il 30 agosto 1927-V, in atti del dott. Michele Valente, notaio in Torino.

ART. 2. — Il patrimonio della Fondazione è costituito dal capitale nominale di L. 241.400, in titoli del prestito Redimibile 3,50 % derivante dalla vendita delle 300 azioni della Società Italcementi di Bergamo legate a favore del R. Politecnico di Torino dal gr. uff. ing. Mario Vicary.

Detti titoli sono intestati alla Fondazione « Borse di studio ing. Mario Vicary ».

ART. 3. — La Fondazione ha sede presso il R. Politecnico di Torino ed è amministrata dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico.

ART. 4. — La Fondazione « Borse di studio ing. Mario Vicary » ha lo scopo di conferire, col reddito del suo patrimonio, due borse di studio annuali a favore dei giovani di nazionalità italiana, non appartenenti alla razza ebraica, nati a Torino od a Garesio, i quali posseggano ottimi requisiti scolastici e morali e siano di disagiate condizioni economiche.

ART. 5. — I predetti giovani dovranno seguire i Corsi del R. Politecnico di Torino per conseguire la laurea in Ingegneria Civile od in Ingegneria Industriale, sottosezione Chimica od Elettrotecnica.

ART. 6. — Le borse di studio sono messe, ogni anno, a concorso e ad esso possono prendere parte gli allievi regolarmente iscritti a corsi di applicazione della Sezione di Ingegneria Civile o della Sezione di Ingegneria Industriale (sottosezione Elettrotecnica o Chimica).

ART. 7. — Gli allievi aspiranti alle predette borse di studio dovranno presentare alla Direzione del R. Politecnico domanda in carta legale entro il 30 dicembre, corredata dei seguenti documenti:

- a) atto di nascita;
- b) certificato di cittadinanza italiana;
- c) certificato di iscrizione al P. N. F. o alle Organizzazioni giovanili fasciste;
- d) stato di famiglia rilasciato dal Comune di residenza del concorrente;
- e) certificato dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette attestante i redditi della famiglia del concorrente.

ART. 8. — Il Concorso è giudicato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria su proposta e relazione motivata di una Commissione nominata dal Direttore « pro tempore » del R. Politecnico di Torino e composta dal Preside e da due professori ufficiali della Facoltà stessa.

ART. 9. — Il Direttore, constatata la regolarità degli atti, procederà, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, all'assegnazione delle borse di studio in via definitiva ed inappellabile non oltre il mese di marzo di ogni anno.

A parità di merito avrà la preferenza il concorrente che risulterà trovarsi in condizioni economiche più disagiate.

ART. 10. — Le borse di studio non potranno essere concesse a quei concorrenti che, durante i loro studi, fossero incorsi in punizioni disciplinari o che, nell'anno precedente, fossero stati respinti o si fossero ritirati in qualcuno dei relativi esami.

ART. 11. — Gli allievi che avranno conseguito la borsa di studio nel terzo anno e che dal loro « curriculum » risulteranno più meritevoli in confronto con gli altri concorrenti, potranno conservarla negli anni successivi.

Dal suo godimento però, gli iscritti alla Sezione Industriale decadranno senz'altro qualora, raggiungendo l'anno di studio nel quale le sottosezioni si differenziano, optassero per sottosezioni diverse da quelle designate dal testatore (Chimica od Elettrotecnica).

Nel caso di decadenza, dovuta a qualsiasi causa, la borsa resasi vacante sarà messa a concorso fra gli allievi dell'anno di studio al quale apparteneva l'allievo assegnatario.

NB. - Sono in corso gli atti per l'istituzione di due borse di studio (annue) intestate al nome del « Cav. Ing. Vittorio Trona ».

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

STATUTO DELLA FONDAZIONE « PREMIO RICCARDO BUFFA »

(approvato con R. decreto 26 luglio 1929-VII, n. 1966, che autorizza la Regia Accademia Albertina di Belle Arti in Torino ad accettare la donazione per l'istituzione del Premio, pubblicato in sunto nella « Gazzetta Ufficiale » del 23 novembre 1929-VIII, n. 273, di lorde L. 700 circa).

ART. 1.

E' istituito il « Premio Riccardo Buffa » da conferirsi al migliore alunno del corso di Architettura della R. Accademia Albertina di Belle Arti, in Torino.

A tal fine una Commissione di professori dell'Accademia, nominata dal Presidente di essa, procederà ai necessari accertamenti sul profitto, in base ai risultati degli esami sostenuti nel biennio e sulla condotta degli allievi del corso; ed aggiudicherà il premio al primo classificato fra quelli che hanno ottenuto una media negli esami dei due anni non inferiore agli otto decimi.

ART. 2.

Qualora venga istituita in Torino la R. Scuola superiore di Architettura, dovendo, a norma delle vigenti disposizioni, cessare in conseguenza il corso di Architettura dell'Accademia, questa biennialmente metterà la rendita della fondazione a disposizione della Scuola, perchè il premio venga aggiudicato ad allievi di essa con le modalità dell'articolo precedente.

La Commissione che dovrà procedere all'accertamento del profitto degli allievi per l'aggiudicazione del premio sarà composta da professori della Scuola nominati dal direttore di essa.

ART. 3.

Il capitale della fondazione è costituito dalla somma a tal fine donata all'Accademia dal signor Riccardo Buffa in cartelle del prestito del Littorio del valore nominale di L. 10.000, con godimento dal 1° gennaio 1928.

ART. 4.

Qualora non si faccia luogo al conferimento del premio, il relativo importo è destinato ad aumentare il capitale.

ART. 5.

Il capitale e i successivi aumenti devono essere investiti in titoli di rendita del Consolidato 5 % intestati alla R. Accademia Albertina di Belle Arti di Torino per il « Premio Riccardo Buffa ».

La rendita appena riscossa sarà di volta in volta versata presso un Istituto di credito in deposito fruttifero con libretto intestato allo stesso modo dei titoli.

Il Consiglio di amministrazione dell'Accademia curerà la gestione del Premio, darà notizia al Ministero dell'esito della premiazione e trasmetterà al medesimo il rendiconto annuale del Premio.

L'anno finanziario del Premio va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

NB. - Sono in corso gli atti per l'istituzione di un nuovo premio: « Arch. Angelo Marchelli ».

BORSE DI STUDIO
E PREMI ASSEGNATI AGLI STUDENTI
nell'Anno scolastico 1940-1941-XIX

Facoltà di Ingegneria e di Architettura

(Seguito a quelli elencati nell'Annuario precedente)

BORSE DI STUDIO E PREMI ASSEGNATI AGLI STUDENTI
nell'Anno scolastico 1940-1941-XIX

FACOLTA' DI INGEGNERIA

Premio « Prof. Angelo Bottiglia » (di lorde L. 875 circa)
istituito nel 1934

Dott. Barbieri Salvatore

Borse « Carlo Cannone » (di lorde L. 3000 circa, ciascuna)
istituite nel 1920

(Nessun concorrente).

Premio « Nino Caretta » (di lorde L. 2500 circa)
istituito nel 1940

Il premio fu così suddiviso:

Abele Manlio . . .	L. 750	Romano Giacinto . . .	L. 375
Paschetto Alberto . . .	» 375	Scala Felice	» 375
Piccagli Mario	» 375	Cibic Smilian	» 250

Borsa « Ing. Attilio Chiavassa » (di lorde L. 4500 circa)
istituita nel 1919

(Nessun concorrente).

**Premi « Ing. Antonio Debernardi »
(di lorde L. 250 circa, ciascuno)**

istituiti nel 1893

Goffredo Tommaso 4° anno ingegneria civile (confermato)

**Borsa « Alberto De la Forest de Divonne »
(di lorde L. 2500 circa)**

istituita nel 1927

(Nessun concorrente).

Premio « Ing. Michele Fenolio » (di lorde L. 2100 circa)

istituito nel 1935

Dott. Boffano Carlofranco

**Due Borse « Ing. Mario Vicary »
(di lorde L. 4150 circa, ciascuna)**

istituite nel 1939

Del Pero Renato (confermato)

Boglione Alberto

STATISTICHE

RIGUARDANTI LA FACOLTA' D'INGEGNERIA

STUDENTI ISCRITTI

nell'Anno scolastico 1940-1941-XIX

C O R S I	Numero
Scuola di Ingegneria Aeronautica (laurea) . . .	17
Corso di perfezionamento in Elettrotecnica . . .	12
» » » » Costruzioni automobil.	7
» » » » Balistica e Costruzione Armi e Artiglierie .	6
» » » » Ingegneria Mineraria .	1
 Corso di Ingegneria:	
1° Anno	365
2° »	170
3° » {	Civili 18
	Industriali 187
	Minerari 31
4° » {	Civili 22
	Industriali 110
	Minerari 23
5° » {	Civili (edili) 15
	» (idraulici) 5
	» (trasporti) 11
	Industriali meccanici 28
	» elettrotecnici 30
	» chimici 7
	» aeronautici 14
Minerari 10	
TOTALE	1089

**STUDENTI CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA
IN INGEGNERIA**

nell'Anno accademico 1939-1940 - XVIII

STUDENTI CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA

IN INGEGNERIA

nell'Anno accademico 1939-1940-XVIII

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
		1940-XVIII		
1	Agnelluzzi Leonardo di Aurelio da Montepulciano (Lucca)	13 giugno	88/100	Civile
2	Cantore Antonio di Ferdinando da Torino	13 giugno	80/100	Civile
3	Garretti Valentino di Salvino da Chivasso (Torino)	13 giugno	95/100	Civile
4	Guasco Francesco Mario di Giovanni Battista da Bengasi (Cirenaica)	13 giugno	86/100	Civile
5	Zanini Bruno di Gaetano da Forlì	13 giugno	85/100	Civile
6	Antonucci Giorgio di Astolfo da Casale Monferrato (Alessandria)	13 giugno	95/100	Ind. elettrot.
7	Cipolla Martino di Vincenzo da Palermo	13 giugno	75/100	Ind. elettrot.
8	Geraci Giuseppe di Antonio da Petralia Sottana (Palermo) . . .	13 giugno	85/100	Ind. elettrot.
9	Mainini Angelo di Ercole da Serravalle Libarna (Alessandria) .	13 giugno	94/100	Ind. elettrot.
10	Raffaelli Gino fu Francesco da Cantanzaro	13 giugno	82/100	Ind. elettrot.
11	Strano Guglielmo di Antonio da Catania	13 giugno	72/100	Ind. elettrot.
12	Bosso Giovanni di Vittorio da Torino	13 giugno	68/100	Ind. meccanico
13	Destefanis Eugenio di Giovanni da Torino	13 giugno	73/100	Ind. meccanico
14	Faccio Carlo fu Luigi da Dronero (Cuneo)	13 giugno	95/100	Ind. meccanico
15	Capuccio Sergio fu Luigi da Almese (Torino)	13 giugno	80/100	Ind. chimico
16	Jacono Quarantino Giuseppe di Alfonso da Porto Empedocle (Agrigento)	13 giugno	88/100	Ind. chimico
17	Luconi Lamberto di Giuseppe da Ancona	13 giugno	85/100	Ind. chimico
18	Custodi Angelo di Giuseppe da Savona	13 giugno	93/100	Minerario
19	Proclemer Mario di Angelo da Mezzolombardo (Trento)	13 giugno	100/100	Minerario

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
		1940-XVIII		
20	Colla Ezio di Umberto da Mandro- gne (Alessandria)	13 giugno	84/100	Ind. aeronaut.
21	Di Molfetta Giuseppe di Francesco da Andria (Bari)	13 giugno	75/100	Ind. aeronaut.
22	Algostino Augusto di Pier France- sco da Cuornè (Aosta)	17 giugno	100/100	Civile
23	D'Alessandro Antonio di Gaetano da Putignano (Bari)	17 giugno	75/100	Civile
24	Finocchiaro Vito di Giuseppe da Nicolosi (Catania)	17 giugno	80/100	Civile
25	Garino Gianmarco di Mario da To- rino	17 giugno	98/100	Civile
26	Lange Guglielmo di Mario da To- rino	17 giugno	88/100	Civile
27	Li Rosi Salvatore di Antonino da Lentini (Siracusa)	17 giugno	68/100	Civile
28	Macchetto Leonida fu Ferdinando da Biella (Vercelli)	17 giugno	100/100	Civile
29	Macri Eldo di Alberto da Gioiosa Jonica (Reggio Calabria)	17 giugno	78/100	Civile
30	Melis Juan di Cesàr da La Roja (R. Argentina)	17 giugno	76/100	Civile
31	Nobili Marzio di Alessandro da Rieti	17 giugno	90/100	Civile
32	Pasquarelli Ersilio di Luigi da Gia- role (Alessandria)	17 giugno	100/100	Civile
33	Peretti Enrico di Enzo da Ecateri- noslau (Russia)	17 giugno	90/100 e lode	Civile
34	Sosic Giuseppe di Giuseppe da Trieste	17 giugno	75/100	Civile
35	Tocco Antonio di Giovanni da Pirri (Cagliari)	17 giugno	85/100	Civile
36	Tumaniscvilly Iracly di Michele da Nizza Marittima	17 giugno	95/100	Ind. Elettrot.
37	Calenti Giulio fu Adriano da Forlì	17 giugno	72/100	Ind. chimico
38	Capello Agostino fu Luigi da Boves (Cuneo)	17 giugno	85/100	Ind. chimico
39	Peruzzi Luigi di Ugo da Torino .	17 giugno	80/100	Ind. chimico
40	Micheletti Teresio di Giovanni da Roasio (Vercelli)	17 giugno	85/100	Minerario
41	Zajmi Reshat di Ali da Shkub (Al- bania)	17 giugno	75/100	Minerario
42	Annaratone Alessandro di Duilio da Torino	17 giugno	92/100	Ind. aeronaut.
43	Cioci Lorenzo di Piero da Venezia	17 giugno	95/100	Ind. aeronaut.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
		1940-XVIII		
44	Cotti Ernesto fu Albino Ernesto da Vinnipeg (Canada)	17 giugno	90/100	Ind. aeronaut.
45	Garavelli Carlo di Giovanni da Cremona	17 giugno	72/100	Ind. aeronaut.
46	Grillo Pasquarelli Carlo di Enrico da Novara	17 giugno	100/100 e lode	Ind. aeronaut.
47	Marchetti Enzo di Attilio da Milano	17 giugno	82/100	Ind. aeronaut.
48	Montalenti Umberto di Francesco da Torino	17 giugno	100/100 e lode	Ind. aeronaut.
49	Mussa Ivaldi Vercelli Angelo di Ferdinando da Torino	17 giugno	100/100	Ind. aeronaut.
50	Nicolis Livio di Attilio da Brescia	17 giugno	100/100	Ind. aeronaut.
51	Prono Carlo di Luigi da Roma	17 giugno	100/100	Ind. aeronaut.
52	Rigoli Ubaldo di Innocente da Torino	17 giugno	82/100	Ind. aeronaut.
53	Vicini Francesco di Carlo da Fossa Caprara (Cremona)	17 giugno	78/100	Ind. aeronaut.
54	Bracco Camillo fu Umberto da Alessandria	18 giugno	90/100	Ind. elettrot.
55	Boffano Carlofranco di Lorenzo da Castino (Cuneo)	18 giugno	100/100	Ind. elettrot.
56	Calenda di Tavani Vincenzo di Lucio da Napoli	18 giugno	95/100	Ind. elettrot.
57	Ferrari Emilio fu Paolo da Acqui (Alessandria)	18 giugno	96/100	Ind. elettrot.
58	Gola Benedetto fu Alessandro da Beinette (Cuneo)	18 giugno	70/100	Ind. elettrot.
59	Jalla Ferruccio di Corrado da Prarostino (Torino)	18 giugno	96/100	Ind. elettrot.
60	Paccagnella Alberto Pietro di Alberto da Conegliano (Treviso)	18 giugno	74/100	Ind. elettrot.
61	Piazza Roberto di Alberto da Torino	18 giugno	100/100	Ind. elettrot.
62	Rinaldo Vincenzo di Giuseppe da Caltanissetta	18 giugno	80/100	Ind. elettrot.
63	Rossini Renato di Angelo da Rimini (Forli)	18 giugno	86/100	Ind. elettrot.
64	Scioldo Grato di Rinaldo da Torino	18 giugno	85/100	Ind. elettrot.
65	Scopelliti Pasquale di Antonino da S. Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria)	18 giugno	70/100	Ind. elettrot.
66	Stolcis Vittorio di Tommaso da Trento	18 giugno	85/100	Ind. elettrot.
67	Zanda Enrico di Oreste da Cagliari	18 giugno	88/100	Ind. elettrot.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
		1940-XVIII		
68	Caneschi Gino di Arcangelo da Sinalunga (Siena)	18 giugno	65/100	Ind. meccanico
69	Chinanti Giuseppe di Paolo da Casale Monferrato (Alessandria)	18 giugno	72/100	Ind. meccanico
70	Damiano Crispino di Domenico da Savona	18 giugno	75/100	Ind. meccanico
71	Grande Luigi di Gioachino da Torino	18 giugno	76/100	Ind. meccanico
72	Krons Zauls (Kron Saul) di Louis da Riga (Lettonia)	18 giugno	88/100	Ind. meccanico
73	Laverdino Alberto di Giovanni Battista da Devoto (Rep. Argentina)	18 giugno	90/100	Ind. meccanico
74	Lorusso Vitantonio di Giovanni da Bari	18 giugno	68/100	Ind. meccanico
75	Marchisio Felice di Napoleone da Torino	18 giugno	82/100	Ind. meccanico
76	Muzzi Muzio di Ezio da Carignano (Torino)	18 giugno	70/100	Ind. meccanico
77	Perucca Antonio Mario di Eligio da Torino	18 giugno	85/100	Ind. meccanico
78	Pugliese Aldo di Gregorio da Reggio Calabria	18 giugno	70/100	Ind. meccanico
79	Raffaghello Antonio di Biagio da Montaldeo (Alessandria) . . .	18 giugno	85/100	Ind. meccanico
80	Ricciardi Francesco di Domenico da Taranto	18 giugno	72/100	Ind. meccanico
81	Rivetti Quintino di Ermanno da Biella (Vercelli)	18 giugno	80/100	Ind. meccanico
82	Rusconi Felice di Stefano da Appiano Gentile (Como)	18 giugno	100/100	Ind. meccanico
83	Sanginisi Licio di Michele da Castiglione di Sicilia (Catania) .	18 giugno	70/100	Ind. meccanico
84	Sarno Francesco fu Angelo da Perugia	18 giugno	80/100	Ind. meccanico
85	Savonuzzi Giovanni fu Ezio da Borgo S. Luca (Ferrara)	18 giugno	86/100	Ind. meccanico
86	Zinno Oscar di Sabato da Pisa . .	18 giugno	88/100	Ind. meccanico
		1940-XIX		
87	Martino Antonio di Giovanni da Campobasso	29 ottobre	70/100	Civile
88	Marzagalli Natale di Pietro Paolo da Biancavilla (Catania) . . .	29 ottobre	70/100	Civile
89	Minazzoli Francesco di Pierino da Boca (Novara)	29 ottobre	100/100	Civile
90	Catalano Francesco di Filippo da Reggio Calabria	29 ottobre	65/100	Ind. elettrot.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
		1940-XIX		
91	Comito Biagio fu Biagio da Calascibetta (Enna)	29 ottobre	84/100	Ind. elettrot.
92	Forastiere Bruno di Francesco da Lecce	29 ottobre	85/100	Ind. elettrot.
93	Gambardella Vincenzo di Luigi da Livorno	29 ottobre	85/100	Ind. elettrot.
94	Nascia Vincenzo di Gaetano da Bengasi	29 ottobre	75/100	Ind. elettrot.
95	Trogi Sergio fu Riccardo da Borgo a Mozzano (Lucca)	29 ottobre	88/100	Ind. elettrot.
96	Barbieri Salvatore di Ernesto da Torino	29 ottobre	100/100	Ind. meccanico
97	Fazzari Francesco di Giuseppe da Antonimina (Reggio Calabria)	29 ottobre	72/100	Ind. meccanico
98	Gladi Aldo di Simeonè da Trieste	29 ottobre	70/100	Ind. meccanico
99	Lusardi Giovanni di Domenico da Montymoel (Inghilterra)	29 ottobre	78/100	Ind. meccanico
100	Moro Pietro di Aldo da Torino	29 ottobre	75/100	Ind. meccanico
101	Naro Carmelo di Giovanni da Siracusa	29 ottobre	78/100	Ind. meccanico
102	Rinaldo Francesco di Giuseppe da Caltanissetta	29 ottobre	68/100	Ind. meccanico
103	Contino Gerlando di Angelo da Agrigento	29 ottobre	70/100	Minerario
104	Fagale Enrique di David da San Juan (Rep. Argentina)	29 ottobre	60/100	Minerario
105	Spoto Giuseppe di Carmelo da Misterbianco (Catania)	29 ottobre	80/100	Ind. aeronaut.
106	Vlachos Nicola fu Salvatore da Corfù (Grecia)	29 ottobre	72/100	Ind. aeronaut.
		1941-XIX		
107	Osella Federico di Domenico da Grignasco (Novara)	15 febbraio	78/100	Ind. meccanico
108	Rizzo Consolato di Antonino da New-York (S. U. A.)	31 marzo	65/100	Ind. chimico

E L E N C O

**delle tesi presentate dai candidati alla laurea in
Ingegneria nelle sessioni di esame
dell'Anno accademico 1939-1940 - XVIII**

ELENCO

delle tesi presentate dai candidati alla laurea in Ingegneria
nelle sessioni di esame dell'Anno accademico 1939-1940-XVIII

- Coltivazione di giacimento di calcopirite ed impianti relativi.
- Coltivazione di giacimento di carbone ed impianti relativi.
- Coltivazione di giacimento di piombo ed impianti relativi.
- Coltivazione di giacimento cuprifero ed impianti relativi.
- Sfruttamento di una concessione solfifera ed impianti relativi.
- Fermentazione dell'acetone.
- Impianto produzione di soda.
- Impianto di alluminio.
- Impianto produzione di magnesio elettrolitico.
- Lavorazione del tungsteno.
- Studio impianti servizi e serbatoi di un deposito di benzina.
- Sintesi dell'ammoniaca.
- Progetto di impianto per produzione di duralluminio.
- Impianto fonderia di ghisa malleabile.
- Forno rotatorio.
- Studio di acciaieria elettrica.
- Impianto officina gas.
- Studio sui soffioni di Larderello.
- Fabbricazione della carta.
- Fognatura del Monferrato.
- Impianto di una fornace.
- Fabbrica di cemento.
- Studio critico dell'acquedotto del Monferrato.
- Ponte in cemento.
- Cavalcavia in cemento armato.
- Volte sottili in cemento armato.
- Calcolo di solai in cemento armato a fungo.
- Ponte in ferro per ferrovia.
- Ponte in muratura.
- Autorimessa.
- Ferrovia Arezzo-Ancona.

Studio di funivia.
Progetto di stadio in Addis Abeba.
Piano regolatore del comune di Nicolosi.
Bacino imbrifero del torrente Sangone e la radiale Torino.
Progetto di galleggiante.
Aeroporto civile.
Illuminazione di officina meccanica.
Calcolo di gru girevole.
Studio di turbina a vapore tipo Tosi.
Studio di motore Diesel.
Studio di motore a carburazione.
Studio sulla risonanza nelle tubazioni delle macchine alternative.
Motore veloce a doppio effetto a due tempi.
Regolazione di motori Diesel elettrici.
Elettrificazione della ferrovia Settimo-Ponte.
Impianto idroelettrico.
Centrale idroelettrica.
Studio sulla sistemazione di impianto idroelettrico.
Centrale termoelettrica.
Studio di alternatore anisotropo.
Metadinamo in otto simmetrico.
Centrale elettrica.
Trasmittitore radiotelegrafico.
Trasmittitori di alta officina per radiodiffusione.
Radiotrasmettitore navale.
Studio di raffreddamento di trasformatore.
Sottostazione di trasformazione.
Elettrificazione della linea Torino-Modane.
Carrello ritraibile per aeroplano.
Studio di biplano.
Atterramento di aeroplano con ipersostentatori.
Progetto di motore d'aviazione.
Progetto di aliante.
Eliche a passo variabile.

E L E N C O

**dei laureati in Ingegneria di questo R. Politecnico
che superarono l'esame di Stato per l'abilitazione
all'esercizio della professione di Ingegnere
nella sessione dell'anno 1940-XVIII**

E L E N C O

**dei laureati in Ingegneria di questo R. Politecnico che
superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio
della professione di Ingegnere nella sessione
dell'anno 1940-XVIII**

1. - Agnelluzzi Leonardo di Aurelio da Montepulciano (Siena).
2. - Annaratone Alessandro di Pilade Duilio da Torino.
3. - Antonucci Giorgio di Astolfo da Casale Monferrato (Alessandria).
4. - Assente Tomaso Enrico di Celeste da Torino.
5. - Astolfi Giuseppe di Anselmo da Ascoli Piceno.
6. - Boffano Carlofranco di Lorenzo da Castino (Cuneo).
7. - Calenda di Tavani Vincenzo di Lucio da Napoli.
8. - Cantore Antonio di Ferdinando da Torino.
9. - Capello Agostino fu Luigi da Boves (Cuneo).
10. - Capuccio Sergio fu Luigi da Almese (Torino).
11. - Cioci Lorenzo di Piero da Venezia.
12. - Cipolla Martino di Vincenzo da Palermo.
13. - Colla Ezio di Umberto da Mandrogne (Alessandria).
14. - Cotti Ernesto fu Albino Ernesto da Winnipeg (Canada).
15. - D'Alessandro Antonio di Gaetano da Putignano (Bari).
16. - Destefanis Eugenio di Giovanni da Torino.
17. - Fazzari Francesco di Giuseppe da Antonimina (Reggio Calabria).
18. - Fedi Ottorino di Arnaldo da Firenze.
19. - Finocchiaro Vito di Giuseppe da Nicolosi (Catania).
20. - Fiorini Lorenzo di Luigi da Mondavio (Pesaro).
21. - Garavelli Carlo di Giovanni da Cremona.

22. - Garino Gianmarco di Mario da Torino.
23. - Garretti Valentino di Salvino da Chivasso (Torino).
24. - Gaude Luigi di Gioachino da Torino.
25. - Geraci Giuseppe di Antonino da Petralia Sottana (Palermo).
26. - Greppi Pierino di Giuseppe da Rive (Vercelli).
27. - Grillo Pasquarelli Carlo di Enrico da Novara.
28. - Konomi Anthim fu Kico da Laborè Madhe (Albania).
29. - Jacono Quarantino Giuseppe di Alfonso da Porto Empedocle (Agrigento).
30. - Jalla Ferruccio di Corrado da Prarostino (ora S. Secondo di Pinerolo) (Torino)
31. - Lange Guglielmo di Mario da Torino.
32. - Laverdino Alberto di Giovanni Battista da Devoto (Rep. Argentina).
33. - Liguori Raffaele fu Gennaro da Gaeta.
34. - Li Rosi Salvatore di Antonino Giuseppe da Lentini (Siracusa).
35. - Lorusso Vitantonio di Giovanni da Bari.
36. - Luconi Lamberto di Giuseppe da Ancona.
37. - Macchetto Leonida fu Ferdinando da Biella (Vercelli).
38. - Macrì Eldo di Alberto da Gioiosa Jonica (Reggio Calabria).
39. - Mainini Angelo di Ercole da Serravalle Libarna (Alessandria).
40. - Maletti Carlo di Eliseo da Soliera (Modena).
41. - Martino Antonio di Giovanni da Campobasso.
42. - Micheletti Teresio di Giovanni da Roasio (Vercelli).
43. - Minuto Francesco fu Pasquale da Catanzaro.
44. - Moro Pietro di Aldo da Torino.
45. - Mussa Ivaldi Vercelli Angelo di Ferdinando da Torino.
46. - Muzi Muzio di Ezio da Carignano (Torino).
47. - Orione Alberto di Pietro da Nizza Monferrato (Asti).
48. - Pasquarelli Ersilio di Luigi da Giarole (Alessandria).
49. - Peretti Enrico di Enzo da Ecaterinoslau (Russia).
50. - Peruzzi Luigi di Ugo da Torino.
51. - Piana Mario di Pio da Bergamasco (Alessandria).
52. - Pincherle Bruno di Giuseppe da Fiume.
53. - Proclemer Mario di Angelo da Mezzolombardo (Trento).
54. - Raffaelli Gino fu Francesco da Catanzaro.
55. - Ragazzini Angiolo di Federieo da Portico di Romagna (Forlì).
56. - Righetti Giuseppe di Alfredo da Romagnano Sesia (Novara).
57. - Rigoli Ubaldo di Innocente da Torino.

58. - Rivetti Quintino di Ermanno da Biella (Vercelli).
 59. - Sanginisi Licio di Michele da Castiglione di Sicilia (Catania).
 60. - Sarno Francesco fu Angelo da Perugia.
 61. - Savonuzzi Giovanni fu Ezio da Borgo San Luca (Ferrara).
 62. - Scioldo Grato di Rinaldo da Torino.
 63. - Sosis Giuseppe di Giuseppe da Trieste.
 64. - Spoto Giuseppe di Carmelo da Misterbianco (Catania).
 65. - Stolcis Vittorio di Tommaso da Trento.
 66. - Tumaniscvilly Eraclj di Michele da Nizza Marittima.
 67. - Vicini Francesco di Carlo da Fossa Caprara (Cremona).
 68. - Vitalone Antonio di Lorenzo da Palizzi Marina (R. Calabria).
 69. - Zinno Oscar di Sabato da Pisa.
-

L A U R E A T I
DALLA SCUOLA D'INGEGNERIA AERONAUTICA
nell'Anno accademico 1939-1940 - XVIII

L A U R E A T I
DALLA SCUOLA DI INGEGNERIA AERONAUTICA
nell'Anno accademico 1939-1940-XVIII

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Voto
1	Dott. Ing. Betti Ezio di Giacomo da Sangiustino (Perugia) .	95/100
2	Dott. Ing. Bodini Dario fu Giuseppe da Gadesco (Cremona)	85/100
3	Dott. Ing. Bonini Franco di Giovanni da Caltanissetta	92/100
4	Dott. Ing. Bortolotti Bruno fu Guido da S. Lazzaro di Reano (Trento)	92/100
5	Dott. Ing. Capodacqua Renato di Ulderico da Canino (Vi- terbo)	70/100
6	Dott. Ing. Cavazza Azzo di Armando da Minerbio (Bologna)	100/100 e lode
7	Dott. Ing. Cella Giovanni fu Achille da Messina	70/100
8	Dott. Ing. De Santis Antonio di Paolo da Roma	90/100
9	Dott. Ing. Fabris Favaro Silvio fu Silvio da Milano	90/100
10	Dott. Ing. Franck Guglielmo fu Roberto da Catania	87/100
11	Dott. Ing. Grazioli Ernesto di Umberto da Novara	100/100
12	Dott. Ing. Liistro Sebastiano di Antonino da Noto (Siracusa)	80/100
13	Dott. Ing. Mortarino Carlo di Giovanni da Torino	100/100 e lode
14	Dott. Ing. Scholz Luciano di Ferdinando da Trieste	95/100

**CERTIFICATI DI SUPERATO ESAME FINALE
RILASCIATI
DAI CORSI DI PERFEZIONAMENTO
nell'Anno accademico 1939-1940 - XVIII**

**CERTIFICATI DI SUPERATO ESAME FINALE
RILASCIATI DAI CORSI DI PERFEZIONAMENTO
nell'Anno accademico 1939-1940-XVIII**

**Corso di Perfezionamento in Elettrotecnica
« Galileo Ferraris »**

(Con indicazione della tesi svolta da ogni candidato).

(Sezione Comunicazioni Elettriche)

1. — Dott. Baldi Francesco fu Alfredo da Lucca - *Esame dei metodi di calcolo di antenne e sistemi radianti* - 95/100.
2. — Dott. La Barbera Nicola di Giovanni da Palermo - *Misura di piccoli intervalli di tempo e relè telefonici* - 100/100.
3. — Dott. Trudu Renato di Salvatore da Cagliari - *Nuovo apparecchio per la misura di deboli correnti fotoelettriche* - 95/100.
4. — Dott. ing. Ursino Salvatore di Vincenzo da Augusta (Siracusa) - *Possibilità di utilizzazione della rete telefonica normale a frequenze elevate* - 90/100.

(Sezione Costruzioni Elettromeccaniche)

5. — Dott. ing. Scillieri Francesco di Giuseppe Gaetano, da S. Croce Camerina (Ragusa) - *Studio sulla conversione di energia mediante mutatori per connessione di reti a frequenze diverse* - 100/100.
6. — Dott. ing. Slataper Scipio fu Scipio da Roma - *Arco a vapori di mercurio* - 100/100 e lode.

Corso di Perfezionamento in Costruzioni automobilistiche

1. — Dott. ing. Candeo-Cicogna Jacopo di Lorenzo da Venezia - 95/100.
2. — Dott. ing. Cattaneo Augusto di Giovanni da Torino - 95/100.
3. — Dott. ing. Montalto Fabrizio fu Massimo da Guidizzolo (Mantova) - 85/100.
4. — Dott. ing. Righi Carlo fu Arturo da Grosseto - 100/100.

Corso di Perfezionamento in Balistica e Costruzione di Armi e Artiglierie

1. — Dott. ing. Filippi Filippo di Marco da Torino - 95/100.
2. — Dott. ing. Manfredi Gabriele di Ercole da Torino - 85/100.
3. — Dott. ing. Pizzetti Giulio fu Paolo da Parma - 100/100.

Corso di Perfezionamento in Chimica industriale

1. — Dott. Caneschi Fulvio fu Alfredo da Firenze - 95/100.
-

STATISTICHE
RIGUARDANTI LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA

STUDENTI ISCRITTI

nell'Anno scolastico 1940-1941-XIX

1° Anno	18
2° »	21
3° »	23
4° »	24
5° »	12
Totale	
98	

**STUDENTI CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA
IN ARCHITETTURA**

nell'Anno accademico 1939-1940 - XVIII

**STUDENTI CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA
IN ARCHITETTURA
nell'Anno accademico 1939-1940-XVIII**

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto
		1940-XVIII	
1	Avanzi Giovanni di Alberto da Santhià (Vercelli)	14 giugno	80/100
2	Avetta Ildo di Carlo da Alejandro (Rep. Argentina)	14 giugno	85/100
3	Bernabò Silorata Giuseppe di Giusto da Torino	14 giugno	100/100
4	Bima Carlo di Giovanni da Fossano (Cuneo)	14 giugno	75/100
5	Bondonno Ercole di Pietro da Alice Castello (Vercelli)	14 giugno	85/100
6	Bruni Augusto di Luigi da Torino	14 giugno	75/100
7	Casassa Aldo di Bernardo da Ciriè (Torino)	14 giugno	70/100
8	Caucino Fernando di Guido da Berna (Svizzera)	14 giugno	90/100
9	Malingri Di Bagnolo ing. Girolamo di Alberto da Bologna	14 giugno	82/100
10	Mellano Raimondo di Francesco da Fossano (Cuneo)	14 giugno	70/100
11	Pesce Alberto di Giacomo da Montebelluna (Treviso)	14 giugno	82/100
12	Puppo Luigi di Francesco da Cornigliano Ligure (Genova)	14 giugno	95/100
13	Rossini Augusto di Raimondo da Ancona	14 giugno	70/100
14	Sottsass Ettore di Ettore da Innsbruck (Germania)	14 giugno	95/100
15	Tam ing. Ettore di Guglielmo da Pinerolo (Torino)	14 giugno	80/100
16	Torello-Viera Angelo di Oreste da Torino	14 giugno	78/100

E L E N C O

**delle tesi presentate dai candidati alla laurea in
Architettura nelle sessioni di esame
dell'Anno accademico 1939-1940 - XVIII**

1870

of the year 1870

of the year 1870

of the year 1870

**ELENCO delle tesi presentate dai candidati alla laurea in
Architettura nelle sessioni di esame dell'Anno accademico
1939-1940-XVIII**

Sistemazione Piazza Gran Madre di Dio.

Costruzione di tre Licei: classico, scientifico, artistico.

Edificio e teatri sovrapposti.

Progetto Accademia di Artiglieria e Genio.

Palazzo per Uffici « Cogne » e Istituto sperimentale.

Seminario ginnasiale e residenza estiva dell'Arcivescovo di Torino.

Albergo a Capri.

Grande Albergo in Riviera.

Scuola dell'Artigianato con annesso convitto in Biella.

Edificio per la sede del Municipio ad Ancona.

Sede Comandi militari.

Palazzo della Provincia a Cuneo.

ELENCO

**dei laureati in Architettura di questo R. Politecnico
che superarono l'esame di Stato per l'abilitazione
all'esercizio della professione di Architetto
nella sessione dell'anno 1940-XVIII**

E L E N C O

dei laureati in Architettura di questo R. Politecnico che
superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio
della professione di Architetto nella sessione
dell'anno 1940-XVIII

1. - Avetta Ildo di Carlo da Alejandro (Rep. Argentina).
 2. - Bernabò-Silorata Giuseppe di Giusto da Torino.
 3. - Bondonno Ercole di Pietro da Alice Castello (Vercelli).
 4. - Casassa Aldo di Bernardo da Ciriè (Torino).
 5. - Caucino Fernando di Guido da Berna (Svizzera).
 6. - Masè Lorenzo di Settimo da Arco (Trento).
 7. - Puppo Luigi di Francesco da Cornigliano Ligure (Genova).
 8. - Rizzotti Aldo di Umberto da Novara.
 9. - Rossi Angiolino di Carlo da Molinella (Bologna).
 10. - Rossini Augusto di Raimondo da Ancona.
 11. - Strina Giuseppe di Francesco da Sartirana (Pavia).
-

PROSPETTI STATISTICI

(elaborazione delle tavole I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, allegate alla circolare Ministeriale n. 9 del 12 febbraio 1935-XIII, pubblicata nel Bollettino del Ministero dell'Educazione Nazionale n. 9 del 26 febbraio 1935-XIII).

FACOLTA' DI INGEGNERIA E FACOLTA' DI ARCHITETTURA

R. POLITECNICO DI TORINO

POSTI DI RUOLO, PROFESSORI, AIUTI, ASSISTENTI
PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E SUBALTERNO

(Anno accademico 1940-1941-XIX)

FACOLTÀ	PROFESSORI					Liberi docenti	Personale assistente	
	DI RUOLO			INCARICATI			aiuti	assistenti
	posti esistenti	ordinari	straordinari	interni	esterni			
Ingegneria . . .	16	16	—	3	24	36	7	23 (****)
Scuola di Ingegneria aeronautica .	2 (*)	2	—	1	6	—	—	2
Corsi di perfezionamento . . .	(**)	—	—	9	34	—	—	—
Architettura . . .	2 (***)	2	—	—	26	3	—	1 (*****)
<i>In complesso</i>	20	20	—	13	90	39	7	26

Personale amministrativo 16

» tecnico 9

» subalterno 19

(*) Fu chiesta l'apertura del concorso per altro posto di Professore di ruolo per la cattedra di « Costruzioni aeronautiche » concesso dalla Legge 21 agosto 1940-XVIII n. 1254.

(**) Col R. D. 14 marzo 1940-XVIII, n. 223, fu approvata e resa esecutiva una Convenzione per l'istituzione di due posti di professore di ruolo, riservati a due degli insegnamenti del Corso di perfezionamento in elettrotecnica « Galileo Ferraris », ai quali posti sarà provveduto a norma della Convenzione stessa.

(***) Un posto è vacante.

(****) Fu chiesta l'apertura del concorso per 4 posti di assistente (vacanti), e la istituzione di un nuovo posto.

(*****) Un altro posto è tuttora vacante.

STUDENTI ISCRITTI NELL' ULTIMO QUINQUENNIO

ANNI ACCADEMICI		Facoltà d'Ingegneria		Facoltà di Architettura	In complesso
		Corsi di Ingegneria	Corsi di Perfezionamento		
1935-36	Maschi	560	70	73	703
	di cui stranieri . .	26	25	10	61
	Femmine	1	—	3	4
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totale</i>	561	70	76	707
	di cui stranieri . .	26	25	10	61
1936-37	Fuori corso	178	14	17	209
	Maschi	555	47	79	681
	di cui stranieri . .	36	—	12	48
	Femmine	1	2	3	6
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totale</i>	556	49	82	687
1937-38	di cui stranieri . .	36	—	12	48
	Fuori corso	191	25	20	236
	Maschi	603	43	86	732
	di cui stranieri . .	35	—	7	42
	Femmine	2	—	2	4
	di cui straniere . .	—	—	—	—
1938-39	<i>Totale</i>	605	43	88	736
	di cui stranieri . .	35	—	7	42
	Fuori corso	51	18	11	80
	Maschi	647	51	92	790
	di cui stranieri . .	48	—	4	52
	Femmine	2	—	2	4
1939-40	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totale</i>	649	51	94	794
	di cui stranieri . .	48	—	4	52
	Fuori corso	97	8	30	135
	Maschi	694	46	83	823
	di cui stranieri . .	38	1	1	40
1939-40	Femmine	4	—	4	8
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totale</i>	698	46	87	831
	di cui stranieri . .	38	1	1	40
Fuori corso	90	7	12	109	

R. POLITECNICO DI TORINO

LAUREATI E DIPLOMATI NELL' ULTIMO QUINQUENNIO

ANNI ACCADEMICI		Laureati in		In complesso	Laureati e licenziati nei Corsi di Perfezionam. (Facoltà di Ingegneria)
		Ingegneria	Architet- tura		
1935-36	Maschi	146	11	157	53
	di cui stranieri . .	6	2	8	20
	Femmine	1	—	1	—
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totale</i>	147	11	158	53
	di cui stranieri . .	6	2	8	20
1936-37	Maschi	142	17	159	31
	di cui stranieri . .	6	5	11	—
	Femmine	—	—	—	2
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totale</i>	142	17	159	33
	di cui stranieri . .	6	5	11	—
1937-38	Maschi	133	12	145	34
	di cui stranieri . .	9	2	11	—
	Femmine	—	1	1	—
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totale</i>	133	13	146	34
	di cui stranieri . .	9	2	11	—
1938-39	Maschi	148	17	165	36
	di cui stranieri . .	9	3	12	—
	Femmine	—	—	—	—
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totale</i>	148	17	165	36
	di cui stranieri . .	9	3	12	—
1939-40	Maschi	108	16	124	27
	di cui stranieri . .	5	—	5	—
	Femmine	—	—	—	—
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totale</i>	108	16	124	27
	di cui stranieri . .	5	—	5	—

R. POLITECNICO DI TORINO

STUDENTI ISCRITTI DISTRIBUITI SECONDO IL SESSO
E PER ANNI DI CORSO

(Anno accademico 1940-1941-XIX)

ANNI DI CORSO		FACOLTA'		In complesso	CORSI DI PERFEZIONAMENTO (tutti di un solo anno) (Facoltà d'Ingegneria)	
		Ingegneria	Architet- tura			
1° anno	M.	362	17	379	Ingegneria Aeronau- tica (laurea) . . .	17
	F.	3	1	4		
2° anno	M.	170	19	189	Elettrotecnica	12
	F.	—	2	2		
3° anno	M.	236	23	259	Chimica industriale . .	—
	F.	—	—	—		
4° anno	M.	155	23	178	Costruzioni automobi- listiche	7
	F.	—	1	1		
5° anno	M.	119	12	131	Balistica e costruzione armi	6
	F.	1	—	1		
in complesso	M.	1042	94	1136	in complesso	M. 43 F. — M.F. 43
	F.	4	4	8		
	M.F.	1046	98	1144		
Studenti fuori corso	M.	33	10	43	Studenti fuori corso	M. 15 F. —
	F.	—	—	—		

R. POLITECNICO DI TORINO

STUDENTI ISCRITTI E STUDENTI FUORI CORSO
DISTRIBUITI SECONDO IL SESSO E PER CORSI DI LAUREA

(Anno accademico 1940-1941-XIX)

CORSI DI LAUREA NELLE VARIE FACOLTÀ	Studenti iscritti			Studenti fuori corso		
	M.	F.	M.F.	M.	F.	M.F.
FACOLTÀ DI INGEGNERIA						
Biennio propedeutico	532	3	535	15	—	15
Laurea in Ingegneria:						
civile	70	1	71	3	—	3
industriale	376	—	376	13	—	13
mineraria	64	—	64	2	—	2
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA						
Laurea in Architettura	94	4	98	10	—	10

R. POLITECNICO DI TORINO

STUDENTI ISCRITTI

ALLE SCUOLE ED AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO,
DISTRIBUITI SECONDO IL SESSO E PER ANNI DI CORSO

(Anno accademico 1940-1941-XIX)

Scuole e Corsi di Perfezionamento nelle varie Facoltà	Anno unico (6 ^o anno di studi)			Studenti fuori corso		
	M.	F.	M.F.	M.	F.	M.F.
FACOLTÀ DI INGEGNERIA						
Scuola di Ingegneria aeronautica (laurea)	17	—	17	6	—	6
<i>Corsi di Perfezionamento in:</i>						
Elettrotecnica	12	—	12	7	—	7
Costruzioni automobilistiche	7	—	7	1	—	1
Balistica e Costruzione armi	6 (*)	—	6	—	—	—
Ingegneria mineraria	1	—	1	—	—	—
Chimica industriale	—	—	—	1	—	1
Totale	43	—	43	15	—	15

(*) di cui 1 straniero.

R. POLITECNICO DI TORINO

STUDENTI STRANIERI
DISTRIBUITI SECONDO LA NAZIONALITA'

(Anno accademico 1940-1941-XIX)

P A E S I	Facoltà di Ingegneria				Facoltà di Architettura		In complesso		
	Corsi d'Ingegneria		Scuole di perfezion.to		M.	F.	M.	F.	M.F.
	M.	F.	M.	F.					
Albania	15	—	—	—	1	—	16	—	16
Argentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Britannia	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Bulgaria	11	1	1	—	2	—	14	1	15
Egitto	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Germania	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Grecia	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Jugoslavia	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Lettonia	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Paraguay	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Perù	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Polonia	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Svizzera	3	—	—	—	1	—	4	—	4
Thailand	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Ungheria	1	—	—	—	—	—	1	—	1
<i>Totale</i>	39	1	1	—	4	—	44	1	45

R. POLITECNICO DI TORINO

**RISULTATI DEGLI ESAMI DI PROFITTO E DEGLI ESAMI
DI LAUREA O DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO
SOSTENUTI NELLE VARIE FACOLTÀ**

(Anno accademico 1939-1940-XVIII)

FACOLTÀ	S T U D E N T I						
	Esaminati	A P P R O V A T I					Respinti
		a semplice votazione	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	a pieni voti assoluti e lode	in complesso	
———— ESAMI DI PROFITTO ————							
Ingegneria	4846	3347	890	310	66	4613	233
Architettura	628	547	24	22	7	600	28
<i>In complesso</i>	5474	3894	914	332	73	5213	261
———— ESAMI DI LAUREA ————							
Ingegneria	108	77	17	10	4	108	—
Scuola di Ingegneria ae- ronautica	14	5	6	1	2	14	—
Architettura	16	12	3	1	—	16	—
<i>In complesso</i>	138	94	26	12	6	138	—
———— ESAMI DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO ————							
(<i>Facoltà di Ingegneria</i>):							
Elettrotecnica	5	—	3	1	1	5	—
Costruz. automobilistiche	4	1	2	1	—	4	—
Balistica e costruz. armi	3	1	1	1	—	3	—
Chimica industriale . . .	1	—	1	—	—	1	—
<i>In complesso</i>	13	2	7	3	1	13	—

**AMMONTARE DELLE TASSE E SOPRATASSE
RISCOSSE PER OGNI CORSO DI LAUREA O DI PERFEZIONAMENTO
(Anno accademico 1939-1940-XVIII)**

CORSI DI LAUREA O DI PERFEZIONAMENTO	Tassa di immatricolazione	Tassa annuale di iscrizione	Sopratassa speciale annua di iscrizione	Tassa di laurea	Sopratassa annuale per esami di profitto	Sopratassa per esami di laurea	Sopratassa di ripetizione		Tassa annuale per gli studenti fuori corso	TOTALE
							per ciascun esame di profitto	per l'esame di laurea		
FACOLTÀ DI INGEGNERIA										
Laurea in Ingegneria	59.250 —	604.445 —	105.750 —	34.200 —	121.525 —	7.150 —	4.420 —	—	19.700 —	956.440 —
<i>Scuola di Ingegneria Aeronautica</i>										
Laurea in Ingegneria Aeronautica	—	9.325 —	3.150 —	4.200 —	1.425 —	350 —	—	—	—	18.450 —
<i>Corsi di perfezionamento in:</i>										
Elettrotecnica	—	6.500 —	2.400 —	—	975 —	—	—	—	—	9.875 —
Chimica industriale	—	1.000 —	300 —	—	150 —	—	—	—	—	1.450 —
Costruzioni automobilistiche . .	—	3.250 —	1.050 —	—	487,50	—	—	—	—	4.787,50
Balistica e costruzione armi . .	—	1.500 —	450 —	—	225 —	—	—	—	—	2.175 —
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA										
Laurea in Architettura	6.750 —	77.350 —	13.950 —	—	16.800 —	1.275 —	480 —	—	3.000 —	119.605 —
<i>Totale L.</i>	66.000 —	703.370 —	127.050 —	38.400 —	141.587,50	8.775 —	4.900 —	—	22.700 —	1.112.782,50

CASSA SCOLASTICA E DISPENSA DAL PAGAMENTO DELLE TASSE SCOLASTICHE
(Anno accademico 1939-1940-XVIII)

CORSI DI LAUREA O DI PERFEZIONAMENTO	CASSA SCOLASTICA			DISPENSA TASSE					
	Percentuale tasse scolastiche	Assegni concessi		In base alla legge sulle famiglie numerose		Per altre disposizioni legislative		In complesso	
		N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
FACOLTÀ DI INGEGNERIA									
Laurea in Ingegneria	119.164 —	96	128.100 —	18	14.275 —	42	43.809 —	60	58.084 —
Laurea in Ingegneria Aeronautica (6° anno) e Corsi di Perfeziona- mento	3.662,50	—	—	—	—	—	—	—	—
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA									
Laurea in Architettura	10.552,50	13	13.312,50	4	2.450 —	1	876 —	5	3.326 —
<i>In complesso</i>	133.379 —	109	141.412,50	22	16.725 —	43	44.685 —	65	61.410 —

CONSISTENZA CASSA SCOLASTICA

Fondo di Cassa al 29-10-1939	L.	152.135,73
Percentuale tasse scolastiche	»	133.379 —
Altri proventi	»	—
<i>Totale</i>	L.	285.514,73
Importo assegni concessi	»	141.412,50
<i>Rimanenza</i>	L.	144.102,23

R. POLITECNICO DI TORINO

OPERA UNIVERSITARIA
(Anno accademico 1939-1940-XVIII)

ENTRATE			SPESE						
Tassa sull'Opera Universitaria	Altri proventi	Totale	Per la Casa dello Studiante, della Mensa, ecc.	Assegni concessi a studenti		Per altri fini assistenziali	Spese di amministra- zione e varie	Totale	Eventuali economie accantonate
				N.	Importo				
20.930 —	2.199,23	23.129,23	—	13	2.600 —	17.234 —	—	19.834 —	111.298,70
Fondo Cassa al 29-10-1939		108.003,47							
<i>Totale L.</i>		131.132,70							

REGOLAMENTO PER LA BIBLIOTECA

REGOLAMENTO PER LA BIBLIOTECA

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione e da quello della Facoltà d'Ingegneria nelle rispettive adunanze del 17 giugno e 26 luglio 1933).

ART. 1.

La Biblioteca è aperta per la lettura e la consultazione, nelle sale a tale scopo espressamente destinate, ai sigg. Professori di ruolo, Incaricati e Liberi docenti; agli Assistenti; agli studenti regolarmente iscritti ai corsi della Scuola, nonchè alle persone che ne abbiano ottenuto permesso scritto dalla Direzione della Scuola. E' in facoltà del Direttore della Biblioteca di permettere di volta in volta la lettura e la consultazione anche agli studiosi da lui conosciuti come tali.

ART. 2.

Il prestito dei libri è concesso agli studenti iscritti ai corsi della Scuola per la durata massima di quindici giorni, agli Assistenti per un mese ed ai sigg. Professori per non oltre due mesi. Tuttavia anche prima che sia trascorso tale periodo, se i libri prestati siano frequentemente richiesti, il Bibliotecario potrà chiederne l'immediata restituzione.

Sono vietate tutte le altre forme larvate di prestito come per esempio i depositi presso i gabinetti di opere acquistate dalla Biblioteca ed in carico regolare a questa.

ART. 3.

Nessun prestito a domicilio è fatto agli studenti ed agli Assistenti della Scuola non di ruolo senza la malleveria di un Professore stabile od incaricato o di un Aiuto della Scuola stessa, malleveria documentata dalla sua firma apposta sul modulo-ricevuta del prestito.

ART. 4.

I Professori della Scuola possono ottenere a domicilio contemporaneamente dieci volumi, gli Assistenti sei, gli studenti due.

Per ogni opera o volume che sia, anche temporaneamente, asportato dalla Biblioteca deve essere rilasciata ricevuta su apposito modulo.

ART. 5.

Sono escluse dal prestito normale:

le opere di consultazione (dizionari, enciclopedie, repertori e simili);

le dispense ed i manuali scolastici e le opere frequentemente richieste;

le opere con tavole separate;

l'ultimo numero delle riviste e dei periodici e quant'altro, per eventuali ragioni del momento, il Bibliotecario giudicasse di escludere.

E' tuttavia in facoltà del Bibliotecario e sotto la sua diretta responsabilità di fare eccezionali concessioni per un periodo di due giorni al massimo.

ART. 6.

Entro la prima quindicina di luglio tutte le opere date in prestito agli studenti devono essere restituite alla Biblioteca.

ART. 7.

In conformità alle disposizioni contenute nei regolamenti governativi (R. Decreto 1° aprile 1909, n. 223, e R. Decreto 3 agosto 1908, n. 523), il mallevadore è responsabile in solido con la persona di cui si fa garante.

Chi danneggia un'opera è obbligato a sostituirla od a pagarne il prezzo come se l'avesse smarrita.

ART. 3.

Ferma restando la facoltà della Scuola di trattenersi a titolo di rimborso il prezzo delle opere non restituite in tempo debito, o di procedere alle pratiche legali necessarie per ottenere il rimborso stesso, chi non ottempera alle disposizioni del presente Regolamento sarà dal Bibliotecario temporaneamente sospeso dal prestito e incorrerà in quelle sanzioni che il Direttore della Scuola stessa giudicherà di applicare.

R E G O L A M E N T O
P E R L E P R O V E E D A N A L I S I
P E R I L P U B B L I C O

REGOLAMENTO PER LE PROVE ED ANALISI PER IL PUBBLICO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 1925
Modificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 1927
Modificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 1929

ART. 1.

I Gabinetti e Laboratori sperimentali annessi alla R. Scuola di Ingegneria, subordinatamente alla loro funzione scientifica e didattica, compiono anche i servizi di prove ed analisi per le pubbliche amministrazioni e per privati.

ART. 2.

La richiesta deve essere indirizzata alla Direzione della Scuola: in essa il richiedente si dichiarerà pronto a pagare anticipatamente la tariffa corrispondente alle determinazioni desiderate nonchè quelle spese eventualmente incontrate per l'esecuzione delle prove e delle analisi richieste.

ART. 3.

Le Amministrazioni sia pubbliche che private le quali, per la frequenza delle richieste o per l'urgenza di avere certificati appena redatti o per altre ragioni, ritengono preferibile di effettuare il pagamento delle somme di cui risultino in debito, trimestralmente, semestralmente o annualmente, possono essere accontentate semprechè ne facciano richiesta e versino a titolo di deposito e garanzia quelle somme che l'Amministrazione della Scuola di caso in caso fisserà, in relazione al numero di analisi e prove in precedenza richieste.

ART. 4.

L'oggetto di prove od analisi deve essere inviato franco di spesa alla Sede del Gabinetto o Laboratorio competente, giusta l'annessa tabella. Non si risponde di eventuali guasti dipendenti dal cattivo imballaggio o dal trasporto.

ART. 5.

L'oggetto di prove od analisi deve portare un contrassegno sufficiente alla sua identificazione, da citarsi nelle richieste.

Per gli strumenti di misura dovrà indicarsi nella richiesta per ciascuno di essi il numero distintivo, il numero di fabbricazione, nonchè la Ditta che lo ha costruito.

ART. 6.

Le spese di corrispondenza, bollo, ed eventuale ritorno degli oggetti sperimentati sono a carico del richiedente.

I versamenti delle somme dovute dai richiedenti debbono farsi all'Ufficio Economato della Scuola che ne rilascerà regolare ricevuta.

L'Ufficio Economato annota in apposito registro le domande secondo l'ordine di presentazione, facendone risultare tutti gli elementi necessari ad un efficace controllo sull'andamento del servizio. Dopo la registrazione l'Ufficio Economato trasmette le richieste ai Gabinetti o Laboratori competenti.

ART. 7.

Le prove od analisi sono eseguite sotto la direzione dei Direttori dei rispettivi Gabinetti o Laboratori; i certificati, redatti su appositi stampati, portano la firma dello sperimentatore, il quale risponde dell'esecuzione delle prove od analisi, e sono controfirmati dal Direttore del Gabinetto o Laboratorio.

I certificati, unitamente alle richieste corrispondenti, vengono trasmessi all'Ufficio Economato che cura di farli vistare dal Segretario Capo della Scuola prima di rimetterli ai richiedenti.

I certificati debbono portare la marca da bollo prescritta dalla Legge.

La corrispondenza dei richiedenti viene conservata dall'Ufficio Economato per il periodo di tre anni.

Una copia autentica di ogni certificato sarà conservata presso il Gabinetto o Laboratorio che lo ha rilasciato.

ART. 8.

Al richiedente non viene fatta comunicazione del risultato della analisi o prova che a mezzo del certificato.

In nessun caso il certificato dell'analisi o prova sarà comunicato a terze persone.

ART. 9.

Il richiedente può avere una o più copie di ciascun certificato previo corrispondente versamento delle spese di bollo e dei diritti di Segreteria.

ART. 10.

I certificati non contengono apprezzamenti di indole peritale, ma soltanto i risultati sperimentali ottenuti.

ART. 11.

Di ciascun campione inviato ai Laboratori chimici una parte viene conservata per sei mesi con le indicazioni necessarie ad identificarlo.

Gli oggetti sperimentati non reclamati dai richiedenti entro un mese dalla consegna del certificato divengono proprietà della Scuola.

ART. 12.

Le somme riscosse per il servizio prove ed analisi effettuate da ciascun Gabinetto o Laboratorio potranno essere ripartite o annualmente od anche trimestralmente nel corso dell'Esercizio e nel seguente modo:

a) una quota parte pari al 20 % all'Amministrazione della Scuola a titolo di rimborso per le spese generali;

b) una quota parte non superiore al 40 % al personale addetto al Gabinetto o Laboratorio secondo le deliberazioni che in merito prenderà di volta in volta il Consiglio di Amministrazione della Scuola su proposta del Direttore del Gabinetto o Laboratorio;

c) la parte residuale al Gabinetto o Laboratorio a titolo di rimborso per le spese sostenute.

TABELLA

dei Laboratori del R. Politecnico di Torino, che eseguono prove ed analisi per il pubblico, rilasciando certificati a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Al Castello del Valentino:

Laboratorio di Aeronautica.
Laboratorio di Costruzioni in legno, ferro e cemento.
Laboratorio di Idraulica e Macchine idrauliche.
Laboratorio di Macchine termiche.
Laboratorio di Meccanica applicata alle macchine.
Laboratorio di Scienza delle costruzioni, con annessa Sezione sperimentale dei materiali da costruzione.
Laboratorio di Tecnologia meccanica, con annessa Officina meccanica.
Laboratorio di Topografia e Costruzioni stradali e idrauliche.

Nel Palazzo di via Mario Gioda, 32:

Laboratorio di Arte mineraria, di Tecnologia mineraria e di Giacimenti minerari.
Laboratorio di Chimica generale e applicata.
Laboratorio di Chimica industriale, con annessa Sezione di assaggio carte e materie affini.
Laboratorio di Elettrochimica e di Elettrometallurgia.
Laboratorio di Fisica sperimentale.
Laboratorio di Geofisica.
Laboratorio di Geologia.
Laboratorio di Macchine e costruzione macchine.
Laboratorio di Metallurgia e Metallografia.
Laboratorio di Mineralogia.
Laboratorio di Tecnologia tessile.
Laboratorio di Termotecnica.

All'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », corso Massimo d'Azeglio, 42:

Laboratorio di Elettrotecnica, con annessi Reparti di:
Prove confronto campioni;
Prove di illuminazione e fotometria;
Prove su materiali;
Prove radiotecniche;
Prove telefoniche e telegrafiche;
Prove elettroacustiche e di acustica architettonica ed edile;
Prove elettromeccaniche;
Prove ad alta tensione.

VIAGGIO E VISITE DI ISTRUZIONE

(Anno 1940-XVIII)

VIAGGIO E VISITE DI ISTRUZIONE

(Anno 1940-XVIII)

In armonia alle necessità di bilancio e all'opportunità di limitare l'uso dei mezzi di trasporto, il viaggio di istruzione dei laureandi, nell'anno XVIII, avrebbe dovuto svolgersi in una cerchia più ristretta di quella divenuta tradizionale per il nostro Politecnico, mentre, in ossequio allo sforzo che il Paese compie per la sua indipendenza economica ed industriale, doveva tendere verso i campi di attività maggiormente legati ai problemi dell'autarchia.

Una fra le più belle vallate del nostro Piemonte, la valle d'Aosta, sembrava consentire appieno la attuazione di tale programma grazie all'ampio sistema minerario ed industriale che racchiude. La Direzione del Politecnico, con felice intuito, chiedeva perciò alla direzione del *Gruppo Cogne-Aosta* il consenso per la visita all'armonioso ed organico gruppo di stabilimenti che ad essa fa capo.

Il programma della gita, concretato in gran parte col diretto interessamento dei Dirigenti la *Cogne*, comprendeva:

— visita alle miniere di magnetite di Cogne ed ai complessi per il trasporto del minerale al centro di utilizzazione (teleferiche e ferrovie);

— visita alle miniere carbonifere di Porta Litoria, agli impianti di lavaggio, cernita e trasporto del carbone;

— visita agli impianti siderurgici e meccanici di Aosta;

— visita di alcune centrali idroelettriche che forniscono l'energia agli impianti minerari e industriali di cui sopra e che, con gli stessi, completano il grandioso complesso industriale Cogne-Aosta.

Il viaggio di ritorno prevedeva poi una sosta ad Ivrea e la visita in quella città agli stabilimenti della *S. A. Olivetti* nonchè agli stabilimenti *Seta Artificiale*.

Martedì 26 marzo alle ore 14, dal castello del Valentino prendevano il via due torpedoni recanti una trentina di laureandi accompagnati dai professori Losana e Gamba e dagli assistenti Gatti e Stragiotti. Direttore di gita comm. Martini.

La comitiva iniziava così la sua marcia cronometrica e raggiungeva verso le 18 l'abitato di Cogne.

Il mattino seguente i visitatori salivano alle miniere dove, indossata la divisa da minatore e guidati personalmente dal Direttore delle miniere stesse, ing. Brezzi, potevano rendersi esattamente conto: delle caratteristiche e della natura del giacimento; dei modernissimi metodi di coltivazione i quali consentono il pressochè totale prelievo del minerale, nonostante la necessità di colmare i vuoti lasciati dalla estrazione attraverso il franamento della volta di sterile; del funzionamento degli impianti filoviari e ferroviari che operano il trasporto del minerale agli stabilimenti siderurgici di Aosta.

Se la visita alla miniera dava ai visitatori ragione dell'alto livello tecnico raggiunto nel campo minerario dalla Cogne, quella successiva, dedicata al complesso costituito dalle opere di previdenza e provvidenza per i minatori (locali dove vengono abbandonati gli indumenti di lavoro, doccie, locali per la pulizia, dormitori, cucine modernissime, mensa, ambulatorio, infermeria, sala di scrittura e lettura, cinematografo), offriva un quadro completo di eguale alto livello raggiunto anche nel campo dell'organizzazione operaia.

Il mattino del giovedì trovava i laureandi a Porta Littoria per la visita alle miniere di antracite. Quivi, dopo una breve illustrazione del complesso geologico che racchiude il prezioso combustibile, delle ricerche in corso, dello sviluppo attuale delle miniere e delle modalità di estrazione imposte dalla natura del giacimento — resa chiarissima dalle parole dell'ing. Margary — i visitatori si addentravano ancora una volta nelle viscere della montagna. Al ricordo della prima concezione (una enorme e compatta lente di magnetite), si opponeva qui una distribuzione del minerale in strati di potenza variabilissima e discontinua sì da richiedere, nel lavoro del minatore, molta diligenza ed una certa intuizione.

Nel pomeriggio si iniziava il viaggio di ritorno al centro siderurgico di Aosta, che si compiva in tre tappe, separate fra loro dalle visite agli stabilimenti di Valdigna ed alla centrale idroelettrica di Sala Dora.

Agli stabilimenti di Valdigna i laureandi assistevano ai cicli di lavorazione cui è sottoposto il minerale proveniente da Porta Littoria, attraverso i processi idrogravimetrici, per la cernita, il lavaggio, la classificazione del carbone, e che si chiudono con la completa uti-

lizzazione del minuto e del polverino mediante le operazioni di bricchettaggio.

Al termine della seconda tappa si offriva ai laureandi la visita di una delle più belle centrali che il gruppo Cogne-Aosta posseggia per dar vita ai propri impianti meccanici ed elettrosiderurgici: la centrale di Sala Dora. Fra le prime in Italia essa è equipaggiata con interruttori ad aria compressa, i recenti dispositivi che, oltre a possedere elevata capacità di rottura, eliminano ogni pericolo di incendio e sono del tutto autarchici non richiedendo la presenza dei costosi oli esteri.

Ad Aosta, l'intera giornata del successivo venerdì veniva interamente dedicata a quell'importante centro siderurgico.

Qui i visitatori avevano non solo la possibilità di seguire da vicino l'opera dei classici mezzi della grande siderurgia, l'alto forno, il convertitore Bessemer, il forno Martin-Siemens, ma anche quella dei moderni e giganteschi forni elettrici ad arco e dei preziosi forni ad alta frequenza alimentati dagli specialissimi generatori. Grazie alla purezza della magnetite di Cogne, la presenza di questi complessi consente la produzione di tutta una gamma di ferro-leghe e di acciai speciali che va dall'acciaio di alte qualità meccaniche, all'acciaio per magneti, al così detto antimagnetico, all'acmonital.

Dalla metallurgia del ferro e delle ferro-leghe si passava quindi alle metallurgie speciali ed in particolare a quella del magnesio, ed i laureandi potevano assistere alla trasformazione della dolomite in ossido, in metallo *pulverulento*, in lingotti di metallo argenteo, secondo procedimenti e mezzi che ancora ieri sembravano confinati al puro laboratorio di ricerca.

Con il mattino del sabato aveva inizio il viaggio di ritorno a Torino, nel quale era contemplata una sosta ad Ivrea e l'ultimo ciclo di visite agli stabilimenti *Olivetti* e *Seta Artificiale*.

Dalla tecnica estrattiva e siderurgica si passava così alla tecnica delle minute lavorazioni meccaniche che interessa la fabbricazione delle macchine da scrivere e delle telescriventi ed a quella speciale che presiede alla fabbricazione delle fibre tessili artificiali.

Ad Ivrea, alla *Olivetti*, i visitatori sostavano particolarmente alle fonderie di precisione, al reparto attrezzature e controllo operante in ambiente condizionato e si interessavano a tutto il complesso dei reparti che, dalla macchina utensile, ai pezzi staccati, alle sale di montaggio, via via danno luogo alla nascita ed al completarsi del prezioso utensile della vita commerciale moderna.

Al reparto collaudo potevano poi assistere alle prove di una telescrivente ed alla determinazione del grado di distorsione del

segnale che, nelle condizioni di massima velocità di lavoro, rende inintelligibile una trasmissione.

Nel pomeriggio aveva luogo la visita agli stabilimenti *Seta Artificiale*, interessantissima per il contenuto tecnico e per lo sguardo d'insieme dato all'importante fattore industriale ed economico che tale industria rappresenta per il nostro Paese.

Si chiudeva così ad Ivrea l'armonico ed istruttivo ciclo di visite iniziato a Cogne e la comitiva giungeva in breve a Torino dove, in Piazza Lagrange, dopo un forte alalà di saluto e di ringraziamento rivolto al Direttore del Politecnico ed ai Docenti, si scioglieva al canto dell'inno all'Impero.

RICCARDO GATTI

Altri viaggi e visite di istruzione — di minore durata ma non meno utili ed interessanti — furono compiuti durante l'anno, presso vari stabilimenti, dagli studenti delle varie Sezioni.

La Direzione del Politecnico rinnova qui i suoi più calorosi ringraziamenti tanto alle Ditte che si compiacquero autorizzare le visite medesime, quanto ai loro Personali che validamente collaborarono per la loro felice riuscita, offrendo mezzi, illustrazioni e consigli di pratica utilità ai giovani visitatori.

DONI FATTI A ISTITUTI E LABORATORI

(Fanno seguito a quelli pubblicati nell'Annuario precedente).

DONI FATTI A ISTITUTI E LABORATORI

(Fanno seguito a quelli pubblicati nell'Annuario precedente).

FACOLTA' DI INGEGNERIA

All'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris ».

(Posteriormente a quelli indicati nell'Annuario del Regio Politecnico 1938-39).

Dall'*Azienda Tranvie Municipali di Torino*:

Materiale vario L. 15.000

Dai *Cantieri Riuniti dell'Adriatico*:

Una saldatrice C.R.D.A. con un motore, una dinamo ed
una serie completa di accessori » 12.000

Dalla *Compagnia Generale di Elettricità*:

Un apparecchio radiorecettore » 1.190

Dalla *Ditta Ing. Del Vecchio*:

Una macchina per fare i piedini e saldare i bulbi . . . » 4.000

Una macchina per orletti » 200

Una saldatrice per elettrodi » 500

Due tubi oscillografici da cm. 9;

Due tubi oscillografici da cm. 6,5;

Un tubo TB 1/60 08081;

Cinque raddrizzatori in gas per bassa tensione.

Valore complessivo » 1.000

Dall'*Ing. Fasola*:

Un compressore ad aria e un compressore a gas . . . » 2.000

Dalla *F.I.A.T.*:

Tre volani e un basamento per ricerche su materiale di
trazione » 18.000

Dalla *F.I.M.M.*:

Un radiorecettore « Aldebaran » L. 3.000

Dalle *Officine di Savigliano*:

Un radiorecettore Savigliano, mod. 93 » 1.225

Dall'*Ing. von Rautenkrantz*:

Un trasmettitore di segnali campione » 35.000

Dalla *Siemens*:

Un radiorecettore Telefunken, n. 779 » 2.200

All'Istituto di Arte Mineraria.

Dalla *S. A. Motomeccanica di Milano*:

Sei utensili pneumatici e dodici tavole illustrative.

All'Istituto di Fisica Sperimentale.

Dalla *Società F.I.A.T. di Torino*:

L. 30.000, usufruite per l'acquisto di un monocromatore Zeiss a specchi.

**ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
DEI PROFESSORI E DEGLI ASSISTENTI**

(Fanno seguito a quelle elencate negli Annuari precedenti).

**ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
DEI PROFESSORI E DEGLI ASSISTENTI**

(Fanno seguito a quelle elencate negli Annuari precedenti).

FACOLTA' DI INGEGNERIA

**ISTITUTO DI AERONAUTICA E DI MECCANICA
APPLICATA ALLE MACCHINE**

Panetti prof. Modesto

Relazione sull'attività della R. Accademia delle Scienze di Torino nell'anno 1939-40. — Inaugurazione dell'anno accademico.

Cenno storico e programma della raccolta di studi sui combustibili nazionali e sul loro impiego. — Primo volume dei contributi ai problemi autarchici, promossi dalla R. Accademia delle Scienze di Torino, 1939.

Comportamento elastico delle molle ad elica cilindrica per flessione dell'asse. — Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino, 1940.

Problemi di meccanica del volo. — VI Convegno Interregionale dell'Associazione Italiana di Aerotecnica, Roma, 1940.

I propulsori navali ed aeronautici. — Programma di una seconda attività collegiale di tema autarchico della R. Accademia delle Scienze di Torino.

Ferrari prof. Carlo

Il problema dell'elica con vento laterale. — Atti Reale Accademia Scienze di Torino, aprile 1940.

Sulla determinazione del proietto di minima resistenza d'onda. — Nota III - Atti Reale Accademia Scienze di Torino, settembre 1940.

La turbolenza dei moti fluidi. — N° 6 del « Saggiatore ».

Castagna prof. Arnaldo

Lezioni di Macchine termiche per gli allievi civili. — I parte - *Motori a combustione interna* (Dispense litografate) - Levrotto e Bella.

Determinazione sperimentale del coefficiente di efflusso per l'aria dei bocchagli unificati ISA. — « La Ricerca Scientifica », n. 5, maggio 1940.

Determinazione sperimentale del coefficiente di efflusso per l'aria dei diaframmi unificati ISA. — In corso di pubblicazione per « La Ricerca Scientifica ».

Sul calcolo degli stantuffi per motori veloci. — « L'Industria », n. 8, agosto 1940.

Cicala prof. Placido

Sulla stabilità dell'equilibrio elastico. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1940.

La stabilità elastica del cilindro in parete sottile. — « L'Aerotecnica », maggio 1940.

Sul calcolo dei solidi cilindrici in parete sottile. — Parte I, « L'Aerotecnica », giugno 1940 - Parte II, « L'Aerotecnica », luglio-agosto 1940 - Parte III, in pubblicazione.

Elia ing. Luigi

Studio per una bilancia aerodinamica a sei componenti. — VI Convegno dell'A.I.D.A. in Roma.

Lorenzelli ing. Ezio

Calcolo delle caratteristiche di volo per velivoli con eliche a passo variabile regolate a numero di giri costante. — « L'Aerotecnica », volume XX, nn. 7, 8 e 9.

Sul calcolo delle frequenze di vibrazione flessionale di una pala d'elica in rotazione. — « L'Aerotecnica », in corso di pubblicazione.

Traiettorie e coefficienti di contingenza. — VI Convegno dell'A.I.D.A. in Roma.

Formule per il calcolo dell'asse elastico di un'elica. — VI Convegno dell'A.I.D.A. in Roma.

Calcolo delle campanature necessarie per ridurre a valori prefissati i momenti totali agenti sulle pale di un'elica. — VI Convegno dell'A.I.D.A. in Roma.

Possio ing. Camillo

Sul moto discontinuo di un'ala. — Nota I - « L'Aerotecnica », settembre 1940.

Sul moto discontinuo di un'ala. — Nota II - « L'Aerotecnica ».

L'influenza della galleria aerodinamica nel caso del moto non stazionario. — Congresso A.I.D.A.

Scholz ing. Luciano

L'impianto sperimentale del Laboratorio d'Aeronautica del R. Politecnico di Torino per lo studio dei moti fluidi turbolenti. — Nota II - *Primi risultati sperimentali.* — Congresso A.I.D.A., 1940.

Trigona Della Floresta ten. col. ing. Ercole

Riassunto schematico degli studi sul calcolo aerodinamico e di robustezza dell'aeroplano sperimentale C. C. 20, dato come conferenza con titolo: « Problemi strutturali nella costruzione degli aeroplani giganti ». — Conferenza tenuta il 29 maggio 1929 presso la Sede di Roma dell'Associazione Italiana di Aerotecnica, ripetuta il 29 giugno dello stesso anno presso la Sede di Milano della stessa Associazione; pubblicata, con ritardo per ragioni di riservatezza, nel numero di agosto del 1931 negli Atti della Associazione Italiana di Aerotecnica.

Considerazioni sul comando degli aeroplani ad ala deformabile in relazione al centramento, pubblicate nel numero di ottobre 1931 degli Atti della Associazione Italiana di Aerotecnica.

Sull'impiego di profili per alta portanza. — Conferenza tenuta il 10 giugno 1932 presso la Sede di Roma della Associazione Italiana di Aerotecnica, pubblicata nel numero di settembre 1932 degli Atti della Associazione Italiana di Aerotecnica.

Progetto e costruzione e sperimentazione di un aeroplano, allo scopo di studiare particolari condizioni di centramento e di stabilità e di comando, in funzione di variazioni nella curvatura dell'ala. — L'aeroplano è stato costruito dalla Ditta Caproni nel 1931-32 ed acquistato dalla Amministrazione Aeronautica a scopo sperimentale nello stesso 1932.

Numerose relazioni tecniche e su vari argomenti, distribuite negli anni dal 1932 ad oggi; tutte però redatte quale Ufficiale del Genio Aeronautico e pertanto riservate e non oggetto di pubblicazione.

ISTITUTO DI ELETTROTECNICA

(Annesso all'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris »)

Vallauri Ecc. prof. Giancarlo

Attività dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris nel suo quinto anno di vita (1939-40-XVIII). — « Ricerca Scientifica », 1940, XI, pag. 4.

Pestarini prof. Giuseppe Massimo

Contributo allo studio della commutazione delle macchine elettriche. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1939, LXXV-I, pag. 139.

Quando e come conviene ricorrere alla metadinamo. — « L'Energia elettrica », 1940, XVII, pag. 26.

Carrer ing. Antonio

La dinamo Rosenberg a campo trasversale. — « L'Elettrotecnica », 1940, XXVII, pag. 88.

Prove sulla metadinamo a otto con un collettore e carichi squilibrati. — « L'Elettrotecnica », 1940, XXVII, pag. 334.

Metadinamo a tre spazzole. Teoria e prove. — « L'Elettrotecnica », 1940, XXVII, pag. 364.

Deaglio prof. Romolo

La X Riunione plenaria della Commissione Internazionale dell'Illuminazione (C.I.E.). — « L'Elettrotecnica », 1939, XXVI, pag. 652.

Campioni e nomenclatura per le radiazioni biologiche. — « Radioterapia e fisica medica », 1940, VI, pag. 457.

Sulla taratura assoluta delle lampade fotometriche. — « Soc. Astronomica Italiana », 1940, XIII, pag. 3.

I fondamenti della colorimetria tricromatica moderna, I. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1940, LXXV, pag. 461.

I fondamenti della colorimetria tricromatica moderna, II. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1940, LXXV, pag. 488.

L'effetto fotoelettrico Hallwachs nei metalli ad elevata temperatura. — « Ricerca Scientifica », 1940, XI, pag. 89.

Sull'effetto fotoelettrico Hallwachs a temperature elevate. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1940, LXXV, pag. 164.

Dilda ing. Giuseppe

« Radiotecnica ». Vol. I: *Elementi propedeutici*. Seconda edizione. — Editore « Il Rostro », Milano, 1940.

Analizzatore di turbolenza. — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 594.

Egidi ing. Claudio

Prove su ricevitori radiofonici. Determinazioni generali e misure sul complesso di bassa frequenza. — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 453.

Ferrari Toniolo ing. Andrea

Simboli letterali per le trattazioni di comunicazioni elettriche. L. D. — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 108.

Sul calcolo delle matrici applicato a quadripoli lineari semplificati e generalizzati. — Atti Secondo Congresso dell'Unione Matematica Italiana, Bologna, aprile 1940.

Prove telefonometriche su impianti di diffusione sonora. — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 393.

Curve universali di risonanza per circuiti affetti da perdite. — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 626.

Convegno di Comunicazioni Elettriche (3-8 giugno 1940-XVIII) presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale G. Ferraris. — « Ricerca Scientifica », 1940, XI, pag. 578.

Francini ing. Giuseppe

Contributo allo studio del comportamento dei wattmetri elettrostatici. — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 162.

Wattmetri per frequenze acustiche (in collaborazione). — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 324.

Gigli ing. Antonio

L'assorbimento acustico delle persone e l'acustica delle sale. — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 103. « Bollettino del Centro Volpi di Elettrologia », 1940, III, pag. 7.

Lombardi ing. Paolo

I.E.N.G.F. Visite e date memorabili. — « Annali Università d'Italia », 1940, I, pag. 306.

The « Galileo Ferraris » National Electrical Institute. — « Piemonte », 3 giugno 1940, pag. 47.

Equilibrio e sensibilità di ponti per misure di impedenza. — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 518.

Manfrino dott. Renato

Caratteristiche logaritmiche di raddrizzatori a secco e loro applicazione a strumenti di misura. — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 494.

Pincioli prof. Andrea

Wattmetri per frequenze acustiche (in collaborazione). — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 324.

Oscillatori a transconduttanza negativa a campo frenante nella conversione di frequenza. — « Alta Frequenza », 1940, IX, pag. 581.

Semenza prof. Marco

Efficacia e sfruttamento degli impianti di trazione elettrica. — « L'Elettrotecnica », 1940, XXVII, pag. 266.

La funzione nazionale, economica e sociale della trazione elettrica. — Rendiconti XLIV Riunione A.E.I., 1940, I, pag. 12.

Soleri ing. Elvio

L'industria elettrica in A.O.I. - Gli impianti elettrici di Asmara e Massaua (in collaborazione con Volterrani). — « L'Energia elettrica », 1940, XVII, pag. 42.

Toniolo ing. Sergio Bruno

Metadinamo a due collettori inserita a caduceo. Rilievi su una macchina sperimentale (300 A, 250 V). — Rendiconti XLIV Riunione A.E.I., 1940, II, pag. 150.

Vallini ing. Alfredo

Comportamento del motore a induzione alimentato da un sistema asimmetrico di tensioni. — « Rivista tecnica Ferrovie Italiane », 1940, LVIII, pag. 101.

Zin dott. Giovanni

Sulla deformazione dei segnali nei cavi irregolari. — Atti Secondo Congresso dell'Unione Matematica Italiana, Bologna, aprile 1940.

Equazioni delle onde incidenti e riflesse nelle linee non uniformi a regime. — « Alta Frequenza », 1940, X, pag. 149.

Bibolini prof. Aldo

Discorso per l'inaugurazione dell'anno accademico 1939-40-XVIII del R. Politecnico di Torino. — « Annuario del R. Politecnico di Torino », pag. 7-22.

Il R. Politecnico di Torino - Suo ordinamento e sua efficienza (con 10 illustrazioni). — « Annali della Università Italiana », anno II, n. 1.

Relazione tecnica sul progetto della nuova sede del Politecnico (in collaborazione coi professori: G. Albenga, P. E. Brunelli, C. Ferrari, Ecc. G. Muzio, M. Panetti, F. Sacco, M. Bianco, C. Codegone, L. Ferroglio, R. Gatti, A. Giberti, A. Melis, A. Ressa, V. Zignoli). — Soc. Editrice Torinese, 10 luglio 1940-XVIII.

Cavinato prof. Antonio

Il contributo italiano allo studio dei giacimenti minerari negli ultimi 100 anni. — « Un secolo di progresso scientifico italiano (1839-1939) ».

A proposito di una risposta. — Boll. Ass. Mineraria Sarda, anno XLV.

Zignoli prof. Vittorio

La tecnica del magazzinaggio. — ENIOS, Roma, 1939.

Proporzionamento delle teste fuse per funivie. — « L'Industria », Milano, n. 2, 1939.

La cernita manuale e meccanica dei rifiuti cittadini. — Studio eseguito per l'ENIOS su invito del Ministero degli Interni, 1939.

Equilibrio delle vetture da funivia. — « L'Industria », Milano, n. 4, 1940.

Studio generale dell'equilibrio della cabina.

Zuffardi ing. Piero

Cerussite di Campo Pisano.

La prehnitizzazione dei Calcari metamorfici dell'Ordoviciano Superiore Sardo.

Geologia e Petrografia del Contatto fra Graniti e Scisti nell'Arborese (in corso di pubblicazione).

Miranda prof. Carlo

Sull'ordinamento degli studi di matematica per gli allievi ingegneri. — Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, 1940.

Nuovi contributi alla teoria delle equazioni integrali lineari con nucleo dipendente dal parametro. — Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1940.

Sulle equazioni integrali lineari il cui nucleo è funzione lineare del parametro. — Rendiconti della R. Accademia d'Italia, 1940.

Ghizzetti dott. Aldo

Il calcolo degli operatori nello studio dei problemi tecnici. — Atti del II Convegno di Matematica applicata, 1940.

La trasformazione di Laplace ed il calcolo simbolico degli elettrotecnici. — Conferenze di fisica e di matematica tenute negli anni 1938-39 e 1939-40 presso il Seminario Matematico di Torino.

Sui coefficienti di Eulero-Fourier di una funzione limitata. — Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, 1940.

Lezioni di Geometria Analitica con elementi di Proiettiva. — Litografie, Casa Editrice V. Giorgio, Torino, 1940.

**ISTITUTO DI COSTRUZIONI IN LEGNO, FERRO E CEMENTO
ARMATO - COSTRUZIONI STRADALI E IDRAULICHE
E TOPOGRAFIA**

Albenga prof. Giuseppe

A proposito di sistemi iperstatici. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1939-40, vol. 75.

Il contributo italiano al progresso della scienza delle costruzioni negli ultimi cento anni. — Società italiana per il progresso delle Scienze. Congresso di Pisa, 1939.

Ingegneri e Geometri a mezzo il settecento. — « L'Ingegnere », febbraio 1939.

Il ponte murario romano. — « L'Ingegnere », ottobre 1939.

A proposito di flessopressione nelle travi in cemento armato con armature preventivamente tese. — « Ricerche d'ingegneria », 1940, n. 1.

In margine d'una nota del Colonnetti. — « Pontificia Academia Scientiarum », Acta, anno IV (1940), n. 16.

Autarchia e cemento armato. — « La sostituzione del ferro d'armatura », 1941, fasc. 2.

L'economia del ferro nelle costruzioni. — « L'Ingegnere », 1941, fasc. 3.

Camoletto prof. Carlo Felice

Determinazione sperimentale degli stati di tensione piani. — « L'Industria », giugno 1940.

Rosati ing. Leonardo

Esperienze sulle canne di bambù (I serie). — « Ricerca Scientifica », novembre 1939.

Esperienze sulle canne di bambù (II serie). — « Ricerca Scientifica », gennaio 1941.

ISTITUTO DI ELETTROCHIMICA

Denina prof. Ernesto

Uno schema di sviluppo della Termodinamica Chimica e revisione critica dei calcoli relativi al postulato di Nernst. — Memorie R. Accademia d'Italia, serie 6^a, vol. II, fasc. 9, 1940-XVIII.

ISTITUTO DI FISICA SPERIMENTALE

Perucca prof. Eligio

Esaltazione di sensibilità degli apparecchi di misura mediante « reazione ». — « Nuovo Cimento », dicembre 1939.

Nuovo dispositivo a penombra per polarimetri. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. 75, pag. 172, 1939.

Nuovo dispositivo a penombra per polarimetri. — « Nuovo Cimento », gennaio 1940.

Fisica Generale e Sperimentale, 2 vol., 3^a edizione. — UTET, Torino.

Venturello Brigatti dott. Cecilia

Dilatometro compensato a lettura diretta. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. LXXV, pag. 241, 1940.

Sicardi dott. Francesco

Alcune proprietà fisico-chimiche di un materiale organico di natura serica. — « La Seta », gennaio-febbraio 1940.

ISTITUTO DI FISICA TECNICA

Brunelli prof. Pietro Enrico

Fra il principio del Carnot e quello del Mayer. — « Scienza e Tecnica », 1940, vol. IV, fasc. 7.

Codegone prof. Cesare

À propos de la théorie générale du chauffage par surfaces rayonnantes. — « Chaleur et Industrie », novembre 1939.

Acustica applicata alle costruzioni civili. — « L'Architettura Italiana », n. 3, 1940.

Sull'impiego delle ligniti nel riscaldamento. — Atti Convegno d'Ingegneria alla VII Triennale di Milano, maggio-giugno 1940.

La viscosità del vapore umido. — « Ricerca Scientifica », n. 6, 1940.

Contributo alla « Relazione tecnica sugli » impianti termici », della nuova Sede del Politecnico. — « Relazione di progetto », pag. 65.

Serbatoi a involucro uniformemente teso. — « Annali dei Lavori Pubblici », n. 3, 1941.

Su pretese utilizzazioni del « calore ambiente ». — « Rivista del Fredo », n. 3, 1941.

ISTITUTO DI IDRAULICA E IMPIANTI SPECIALI IDRAULICI

Ferroglio prof. Luigi

Le perdite di carico incontrate da una corrente liquida nel passaggio attraverso reti metalliche. — « L'Industria », 1940, fasc. 1, pag. 3.

Sul funzionamento idraulico del venturimetro I.S.A. 1939 (in corso di stampa).

CATTEDRA DI IGIENE APPLICATA ALL' INGEGNERIA

Cerruti prof. Carlo Francesco

- Le malattie professionali.* — « Igiene Moderna », vol. XXII., pag. 195, 1929.
- La febbre ondulante in Piemonte.* — « Minerva Medica », vol. I, pag. 411, 1930.
- Azione di alcuni funghi su soluzioni di aldosi.* Nota I e II. — « Annali Chimica Applicata », vol. XX, pag. 424, vol. XXI, pag. 491, 1931.
- La lotta antitubercolare in Inghilterra.* — « La lotta contro la tubercolosi », vol. III, pagg. 833-983, 1932.
- Gli attuali criteri per il controllo igienico del latte.* — « Giornale R. Società Italiana d'Igiene », vol. LV, pag. 264, 1933.
- Il problema igienico delle piscine.* — « Atti del Primo Congresso Internazionale di Medicina dello Sport », Torino-Roma, 3-8 settembre 1933.
- Le vernici di rivestimento e le alterazioni che possono produrre negli alimenti conservati in scatola.* — « Annali d'Igiene », vol. XLIV, pag. 689, 1934.
- Distribuzione del calore e andamento della temperatura negli apparecchi di sterilizzazione ad aria calda.* — « Igiene Moderna », vol. XXX, pag. 163, 1937.
- Il valore del latte come alimento supplementare nella dieta delle colonie estive.* — « La Pediatria del Medico pratico », vol. XII, pag. 246, 1937.
- Ricerche sul virus dell'influenza.* — « Ricerca scientifica », vol. II, pag. 125, 1937.
- Cause d'inquinamento dell'aria in prossimità di stabilimenti per la produzione del Raion* (in coll. con M. Milone). — « Giornale R. Acc. di Medicina di Torino », fasc. 4-6, 1940.

LABORATORIO DI IMPIANTI INDUSTRIALI

Chiaudano prof. Salvatore

Autarchia. — Su rivista « L'Economia Italiana », novembre 1940.

Capetti prof. Antonio

L'uso del metano nei motori Diesel veloci (in collaborazione coll'ingegner Giorgio Vigo). — Atti del 3° Convegno del metano, Bologna, 1940-XVIII.

Alcune applicazioni del moto vario dei liquidi allo studio dei carburatori. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, volume LXXV, 1940-XVIII.

Motore Diesel veloce funzionante a metano in regime di autoaccensione. — Rivista « Il metano », 1940-XVIII.

ISTITUTO DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

Colonnetti prof. Gustavo

Problemi nuovi e nuovi orientamenti. — « Il cemento armato », 1939.
Prospettive autarchiche in materia di cemento armato. — « Il cemento armato », 1939.

Le rôle des états de coaction élastique dans la technique des constructions (conferenza tenuta alla Sorbona). — *Mécanique* (« Science et Industrie »), 1939.

La nuova tecnica del cemento armato (note di viaggio). — « Il cemento armato », 1939.

Il problema dell'aderenza nei cementi armati in stato di coazione. — Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei, Roma, 1939.

Contributo alla teoria delle travi inflesse in stato di coazione. — « Pontificia Academia Scientiarum », Acta, 1939.

Teoria e calcolo delle travi con armature preventivamente tese: il caso della presso-flessione. — « Pontificia Academia Scientiarum », 1939.

Di un nuovo procedimento per la messa in tensione delle armature nelle strutture in cemento armato. — « Pontificia Academia Scientiarum », 1940.

Stati di coazione da armature incrociate. — « Pontificia Academia Scientiarum », 1940.

Teoria e calcolo delle travi con armature preventivamente tese: il problema della sezione parzializzata. — « Pontificia Academia Scientiarum », 1940.

Elasticità e resistenza di travi con armature preventivamente tese (Nota prima). — « Pontificia Academia Scientiarum », 1940.

Teoria e calcolo delle travi con armature preventivamente tese: il proporzionamento dell'armatura. — « Pontificia Academia Scientiarum », 1940.

Su la nuova tecnica del cemento armato. — Relazione all'Ecc. Ministro dei Lavori Pubblici (a cura del Centro del C.N.R. per gli studi sui materiali da costruzione, novembre 1940).

CATTEDRA DI TECNICA URBANISTICA

Albertini prof. Cesare

La battaglia per l'abitazione. — « Rassegna della Reale Soc. Italiana d'Igiene », n. 1-2, 1937.

Provvedimenti per la circolazione di New York. — « Asfalti Bitumi Catrami », gennaio 1940.

I portici. — « La Casa », marzo 1940.

Il rendimento delle strade centrali delle città. — « Asfalti Bitumi Catrami », maggio 1940.

Per un regolamento edilizio tipo. — « L'Ingegnere », agosto 1940.

Il programma per il risanamento di Venezia. — « L'Ingegnere », settembre 1940.

Urbanistica delle città agricolo-industriali. — « L'Ingegnere », ottobre 1940.

La lottizzazione delle aree fabbricabili. — « Asfalti Bitumi Catrami », dicembre 1940.

GABINETTO DI TECNOLOGIA TESSILE

Giudici Oscarre

Rifinitone dei tessuti di lana. — Collaborazione mensile alla rivista « Textilia » su detto tema.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN BALISTICA E COSTRUZIONE DI ARMI E ARTIGLIERIE

Bruno colonn. Giovanni

Un metodo razionale d'integrazione delle equazioni del moto di un proietto nell'atmosfera (in collaborazione col tenente colonnello N. Cavicchioli). — Supplemento tecnico (ottobre 1940) della « Rivista d'Artiglieria e Genio ».

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN COSTRUZIONI AUTOMOBILISTICHE

Marchisio ing. Mario

Ricarica di compenso per accumulatori di avviamento per autoveicoli.
— Memoria alla 45^a Riunione annuale dell'A.E.I., Venezia.

PUBBLICAZIONI VARIE

Forcella prof. Pietro

L'acciaio G.N.M.O. Cogne (febbraio 1940).

Guzzoni prof. Gastone

Produzione ed applicazione del magnesio e sue leghe in Italia.

Le ghise (in corso di pubblicazione).

Gli acciai rapidi.

Gli acciai speciali ed il risparmio di elementi alliganti.

Acciai speciali saldabili.

Qualche considerazione sulle caratteristiche del Mg e sue leghe (in corso di pubblicazione).

Cementazione con cianuri a bassa temperatura (in corso di pubblicazione).

Metodi di tempra e curve di raffreddamento (G. Guzzoni - Danieli).

Studio sulla decarburazione (G. Guzzoni - M. Porta).

Fabbricazione di ghise al forno ad induzione (G. Guzzoni - A. Sabatini).

Cento arch. Giuseppe

Progetto di Casa Littoria costruita in Alpignano.

Melis prof. Armando

Palazzi per uffici. — Rivista « L'Architettura Italiana », gennaio 1940.

Concorso per il piano regolatore della città di Bologna. — Relazione per incarico della Commissione giudicatrice. — Rivista « Urbanistica », n. 1, gennaio-febbraio 1940.

L'Architettura delle Città. — Rivista « L'Architettura Italiana », marzo 1940.

Lottizzazioni urbane. — Rivista « L'Architettura Italiana », aprile 1940.

Le Torri e i Bastioni di Cagliari. — Rivista « Urbanistica », n. 2, marzo-aprile 1940.

Arte per il popolo. — Rivista « L'Architettura Italiana », maggio 1940.

L'Architettura e l'Edilizia nel quadro dell'Autarchia e dell'Economia. — Relazione presentata al Convegno Nazionale degli Architetti, Milano, maggio 1940. — Rivista « L'Architettura Italiana », luglio 1940.

Unificazione dei formati delle carte. — Rivista « L'Architettura Italiana », agosto 1940.

Passanti arch. Mario

Progetto di casa in via Frinco: vari arredi di ambienti.

Rigotti prof. Giorgio

Terzo premio al Concorso per la casa di Don Giovanni Verità a Modigliana (1931).

Compenso al Concorso per la sistemazione del secondo tratto di via Roma a Torino (in collaborazione con l'arch. A. Rigotti) (1933).

Compenso al Concorso di secondo grado per il Palazzo della Provincia a Torino (in collaborazione con l'arch. A. Rigotti) (1935).

Terzo premio al Concorso per i mercati coperti di Novara (1935).

Primo premio al Concorso Internazionale per la sistemazione della piazza di un villaggio coloniale ad Algeri (1936).

- Compenso al Concorso di secondo grado per il Teatro Regio a Torino* (in collaborazione con l'arch. A. Rigotti) (1937).
- Primo premio al Concorso per il piano regolatore di Alessandria* (in collaborazione con gli arch. A. Melis e A. Rondelli) (1938).
- Terzo premio al Concorso (1° e 2° grado) per la casa della G.I.L. a Vercelli* (1939).
- Compenso al Concorso per il Palazzo dell'E.I.A.R. a Milano* (in collaborazione con l'arch. A. Rigotti) (1939).
- Primo premio al Concorso per il piano regolatore di Biella* (in collaborazione con gli arch. G. Feroggio e A. Rosazza) (1940).
- La Chiesa dell'Immacolata Concezione ora Cappella Arcivescovile in Torino.* — Boll. Società Archeologia e Belle Arti, n. 1-2, 1932.
- Restauro nella Chiesa campestre della B. V. ad Nives a Murisengo Monferrato.* — Boll. Soc. Archeologia e Belle Arti, n. 1-2, 1933.
- Lo stucco a Torino. I portici dello Spedale di Carità in via Po.* — « Torino », 1933.
- I nuovi quartieri operai a Stoccolma.* — « Urbanistica », rivista dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, n. 2, 1934.
- Case per impiegati ed operai a Stoccolma.* — « Rassegna di Architettura », Milano, n. 5, 1934.
- Le cellule del nuovo quartiere operaio di Ringwägen.* — « Rassegna di Architettura », n. 6, 1934.
- Un metodo rapido per determinare l'insolazione delle pareti degli edifici.* — « Torino », n. 1, 1934.
- Cantiere officina e lavoro organizzato.* — « Rassegna di Architettura », n. 6, 1935.
- Un Monumento Nazionale del secolo XVI sul colle di S. Margherita a Torino.* — « Torino », n. 5, 1935.
- I borghi operai.* — « Urbanistica », n. 1, 1936.
- Architettura minore coloniale.* — Atti del Congresso Nazionale degli Architetti, Roma, 1936.
- Dalle « Siedlungen » alle « Greenbelt Towns ».* — « Urbanistica », n. 1, 1937.
- La politica fondiaria nella soluzione dei piani regolatori.* — Atti del Congresso Nazionale di Urbanistica, Roma, 1937.
- I borghi operai nelle colonie.* — « Urbanistica », n. 1, 1938.
- Ruralizzare le caserme.* — Atti del Convegno degli Ingegneri, Milano, 1938.

I borghi festivi. — Atti del Convegno d'Ingegneria montana, Torino, 1939.

L'edilizia nell'Africa Orientale Italiana. La zona di Addis Abeba (pag. 195). — Editrice Libreria Italiana, Torino, 1939.

Il villaggio Torino presso Addis Abeba. — « Rassegna di architettura », n. 2, 1940).

I sistemi stradali urbani e la protezione antiaerea. — « Urbanistica », n. 4, 1940.

Un gruppo scolastico a Strona (Vercelli) (in collaborazione con l'architetto A. Rigotti). — « L'Architettura Italiana », n. 9, 1940.

ALBO D'ONORE

Il R. Politecnico di Torino ricorda con orgoglio e imperitura riconoscenza i nomi dei suoi Caduti, nella attuale guerra, della cui morte gloriosa gli è giunta notizia:

AMIONE prof. ing. CARLO da Torino, laureato in Ingegneria civile, Colonnello del Servizio tecnico automobilistico e Direttore generale della motorizzazione, Professore incaricato di « Problemi speciali e prestazione di automezzi militari » nella Scuola di perfezionamento in costruzioni automobilistiche dal 1932 al 1939, decorato di medaglia d'argento al valor militare nella guerra 1915-18. Caduto sotto bombardamento nemico nell'Africa settentrionale nel maggio 1941.

BARI ing. MARIO da Lecce, laureato in Ingegneria industriale meccanica e diplomato del Corso di perfezionamento in Balistica e costruzione di armi e artiglierie, Ufficiale di complemento del Genio aeronautico e Ispettore del R.A.I. Caduto l'11 giugno 1940, poche ore dopo la dichiarazione di guerra, nella incursione inglese sull'aeroporto di Asmara.

BORIO ing. OTTAVIO da Palazzo Canavese (Ivrea), laureato in Ingegneria industriale mineraria, Ufficiale di complemento di Artiglieria. Caduto a Giaba (A.O.I.) il 4 ottobre 1940.

CUCCHIETTI ing. COSTANZO da Busca (Cuneo), laureato in Ingegneria civile, Tenente mitragliere. Caduto sul fronte greco-albanese, a Scialesi (quota 727) il 18 marzo 1941.

FACIBENI ing. **AVERARDO** da Firenze, laureato in Ingegneria industriale elettrotecnica, Guardiamarina di complemento. Caduto in combattimento navale nel Mar Rosso nel luglio 1940.

PROCLEMER ing. **MARIO** da Mezzolombardo (Trento), laureato in Ingegneria mineraria, Ufficiale di complemento della R. Marina. Caduto nelle acque di Tripoli il 30 maggio 1941.

DARDANO ROBERTO da Casale Monferrato, studente del primo Corso d'Ingegneria nel 1934-35, Sottotenente di vascello. Caduto nella epica impresa della R. N. « Nullo » nel Mar Rosso il 20 ottobre 1940.

NECROLOGIE



Prof. Dott. GIORGIO GELOSI

GIORGIO GELOSI

Nato a Roma l'8 giugno 1887, veniva a mancare in Torino il 28 dicembre 1940.

Figlio del prof. Giovanni Gelosi, distinto insegnante nelle Regie Scuole Medie di Roma, studiò lettere nelle Università di Roma, Berlino e Monaco di Baviera, laureandosi presso quest'ultima in Letteratura tedesca e Filologia germanica. Iniziò, subito dopo, la Sua carriera d'insegnante al Reale Liceo Classico « Imperatrice Augusta Vittoria » di Berlino per passare poi al R. Liceo Scientifico di Monaco di Baviera (Altes Realgymnasium). Collaborava nel frattempo in varie Riviste letterarie e filologiche d'Italia e di Germania, nei *Süddeutsche Monatshefte*, ed era giornalista corrispondente del *Corriere d'Italia*, del *Giornale d'Italia*, ecc.

Lasciata la Germania e abilitato a Roma all'insegnamento del Tedesco in tutti gli Istituti medi, fu nominato, nel 1926, lettore di Tedesco presso la Facoltà di Lettere della R. Università di Torino. Nell'anno 1929 venne incaricato dell'insegnamento di Lingua tedesca presso la Facoltà di Ingegneria del R. Politecnico di Torino; nel 1930 presso la Facoltà di Scienze Economiche e Commerciali della R. Università di Torino; nel 1938 presso la Facoltà di Architettura del R. Politecnico di Torino.

Tutti questi incarichi tenne ininterrottamente fino ai suoi ultimi giorni. Contemporaneamente fu supplente di Tedesco e di Francese presso il R. Istituto Tecnico «Cavour» di Vercelli; supplente di Tedesco presso l'Istituto «San Giuseppe», presso il R. Liceo Ginnasio «Cavour» e il R. Liceo Ginnasio «Massimo d'Azeglio» di Torino.

Nell'ultimo anno della Sua vita ebbe, altresì, l'incarico dell'insegnamento di Lingua tedesca nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, oltre che alla Regia Accademia di Artiglieria e Genio e alla Scuola di Applicazione della stessa Arma.

Fra le Sue più importanti pubblicazioni sono da annoverare:

1. *Wielands Verhältnis zu Metastasio* (Archiv für Romanische Sprachen).
2. *Paul Heyses Leopardi - Uebertragungen* ecc.
3. *Saggi su Paul Heyse* (Zeitschrift für Literaturwissenschaft).
4. *Vorträge*.
5. *Gedichte eines welschen Gastes* (Poesie in lingua tedesca).
6. *Deutsch für den Kaufmann* (Industria e Commercio in Germania).
7. *Grammatica tedesca* (incompiuta ed inedita).
8. Collaborazione alla Grande Enciclopedia della «UTET».
9. *Un volume su Detlev von Liliencron* (in corso di preparazione).

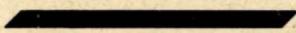
Non meno encomiabile attività fu da Lui svolta fuori della Scuola con numerose e importanti conferenze al Circolo di Cultura italo-germanica, di cui il prof. Gelosi fu uno dei fondatori, e in altri Istituti e Circoli culturali d'Italia (Roma, Milano, Genova, Torino) e di Germania. Fra l'altro tenne un ciclo di sei conferenze sul «Significato poetico di Riccardo Wagner» e un ciclo di dodici conferenze sopra «I Lirici contemporanei della

Germania »; quello infine su « *I Maestri Cantori* nel loro contenuto poetico », ecc.

Era insignito della Placca di Goethe, decorazione per eminenti scienziati ed artisti, conferitaGli dal Reich nell'anno 1933 quale alto riconoscimento dell'opera prestata per la diffusione della lingua e letteratura tedesca in Italia; della Medaglia d'argento della Deutsche Akademie, di cui fu Membro, conferitaGli nell'anno 1935 quale riconoscimento dei grandi meriti acquistati per l'opera di intensificazione dei rapporti culturali fra la Germania e l'Italia; del premio Humboldt dell'omonima Accademia di Berlino.

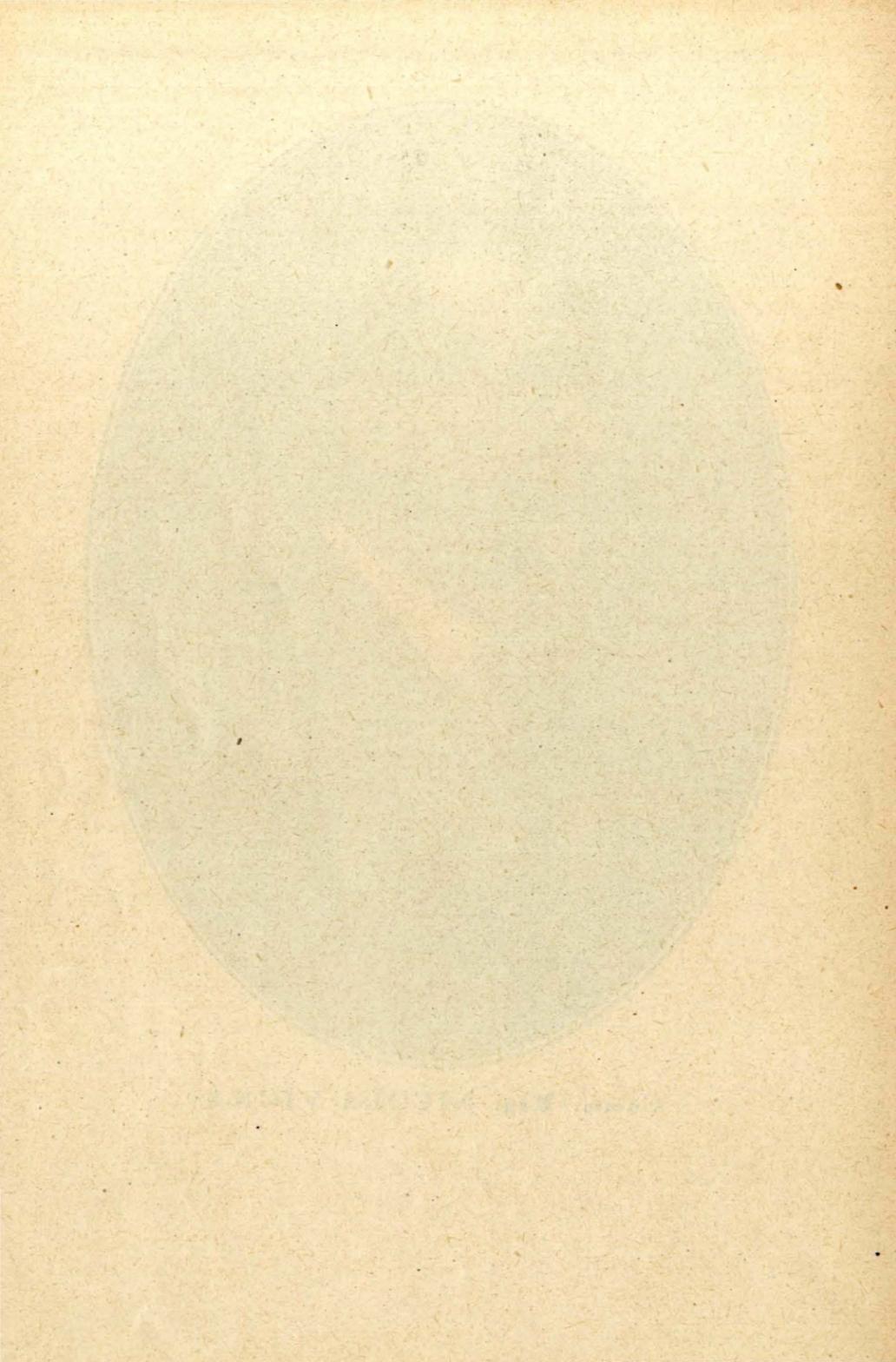
Iscritto al Partito Nazionale Fascista, partecipò attivamente al Sindacato Professionisti ed Artisti di Torino.

Il prof. Gelosi non fu soltanto un profondo conoscitore della Lingua tedesca, ma uno spirito comprensivo delle bellezze della letteratura e dell'arte della grande Nazione amica, in cui aveva lungamente vissuto e studiato. Fu così, può ben dirsi, un pioniere nella nostra città, orientata, fino a pochi anni or sono, prevalentemente verso lo studio dell'idioma e del pensiero francese, con scarso interessamento per la germanistica. Ed in Torino ebbe la soddisfazione di vedere fiorire l'istituzione culturale cui aveva non solo dato il Suo valido appoggio e tanta parte della Sua attività, ma di cui era stato uno dei fondatori: il Circolo di conversazione Italo-Tedesco, divenuto poi l'importante Sezione Torinese dell'Associazione Italo-Germanica.





Comm. Rag. NICOLA VIGNA



NICOLA VIGNA

Ancora vegeto, robusto, attivissimo, Nicola Vigna è morto alla vigilia del suo settantaseiesimo anno di età.

I suoi meriti, la sua vita esemplare, l'infaticata e silenziosa sua opera, rendono doveroso il ricordarlo, sia pur brevemente, in questa Sede nella quale rifulse il suo appassionato lavoro.

Nacque ad Alba (Cuneo) il 13 dicembre 1864 da distintissima famiglia Piemontese, di magistrati per tradizione.

Allievo durante tredici anni del Convitto Nazionale « Umberto I » compì gli studi a Torino, diplomandosi ragioniere con ottime votazioni.

In seguito a concorso entrò immediatamente a prestare servizio quale funzionario della locale Cassa di Risparmio, ove, in breve, percorse onorevolmente i gradi allora fissati per la carriera di contabilità e ragioneria.

Ma le sue aspirazioni, le sue possibilità di famiglia, le sue peculiari capacità lo chiamavano a posti di maggiore respiro e di più ampie soddisfazioni.

Ancor giovane, infatti, lasciò di sua volontà l'amministrazione, nella quale pur si era distinto, per passare all'industria e per aver modo di dedicarsi con maggior libertà ai suoi studi prediletti ed alle varie benefiche incombenze che particolarmente lo attraevano.

Uomo di attività e di energia non comuni, ardimentoso sempre, fu tra i primi a recarsi in soccorso degli sventurati colpiti dal terremoto della Marsica e, per l'opera prestata, conseguì una medaglia di bronzo.

L'animo suo, aperto ad ogni impulso nobile e generoso, Lo spinse a dedicare gran parte delle ore che avrebbero dovuto esserGli di riposo, a vantaggio di vari Enti pubblici e di molti Istituti di beneficenza cittadini presso i quali ricoprì, sempre gratuitamente e non di rado a proprie spese, uffici importantissimi, quali:

— Amministratore e Direttore dei conti (dal 1901 al 1915) delle Colonie Alpine per Fanciulli poveri;

— Membro del Comitato Piemontese per il terremoto della Calabria e della Sicilia;

— Amministratore (dal 1910 al 1911) dell'Ospedale Infantile « Regina Margherita »;

— Membro dell'Opera Pia « Favelloni Piemonte » in Monteleone Calabro (dal 1910 al 1916) quale rappresentante del Municipio di Torino;

— Membro (nel 1915) del Comitato Piemontese per il terremoto della Marsica;

— Presidente del Comitato di assistenza civile di Coassolo Torinese durante tutto il periodo della Grande Guerra;

— Presidente della Commissione di Prima Istanza delle Imposte dirette per la Valle di Lanzo (dal febbraio 1911 a tutto il 1937);

— Membro della Sede centrale del Centro Alpinistico Italiano dal 1895; poi Segretario generale, quindi Vice Presidente generale fino al 1928 e, contemporaneamente, Membro del Comitato delle Pubblicazioni;

— Amministratore, di nomina del Municipio di Torino, dell'Opera Pia « Gaja » (dal 1912 al 1922); poi Presidente dell'Opera Pia medesima;

— Amministratore prima ed in seguito Vice Presidente della « Casa Benefica pei giovani derelitti » dal 1928 in poi;

— Sindaco di Coassolo Torinese dal 1920 al 1925, indi Podestà dal 1925 al 1940;

— Tesoriere del Comitato Glaciologico Italiano.

Pur fra queste molte, altruistiche e tanto benefiche attività di amministratore, legato ai vari incarichi da viva e disinteressata passione, Nicola Vigna trovò modo di dedicarsi con grande fervore all'alpinismo. E fu alpino nel senso più vero della parola, apostolo della montagna, che Lo attrasse e Lo soggiogò fin dall'infanzia.

Anche in questa sua particolare attività Egli seppe distinguersi e primeggiare.

Scalatore indefesso, propagandò la sanità della gita in montagna, organizzando, si può dire per primo, le passeggiate alpinistiche di alunni delle scuole elementari e medie; militò per decenni nel Centro Alpinistico Italiano e, soprattutto, rivelò genialità di intuito nell'affermare il principio dell'alpinismo, inteso non soltanto in senso agonistico o come svago, ma come ragione di studio e di elevazione morale.

Ogni sua escursione, infatti, aveva scopo ben prefisso: l'osservazione di un ghiacciaio, il rilievo di una regione, lo studio di una parete, la correzione di una carta; da ogni sua escursione, infatti, ritornava col cuore pulsante di gioia, con gli occhi sempre più pieni di azzurro, con l'animo sempre più proteso verso l'ecceleso.

Altri dirà assai meglio e con maggior competenza di Nicola Vigna « alpinista accademico e scientifico »; delle vie da Lui aperte sulle nostre Alpi; degli studi compiuti con l'Altezza Reale il compianto Duca degli Abruzzi: qui non si può, però, non ricordare la scalata della Punta Gnifetti, dal Vigna e da altri valorosi pionieri compiuta per primi nel gennaio 1894; ascensione arditissima, malauguratamente funestata da disgrazia, nella quale rifulse tutto il suo coraggio e per cui Gli fu conferita una medaglia d'argento al valor civile con splendida motivazione.

Fu anche artista e ricercatore. Vari suoi disegni, tempere e paesaggi ad olio stanno a dimostrare la sua fine sensibilità ed il suo talento di pittore, per quanto dilettante; mentre gli studi etnografici, da Lui compiuti sulle Vallate del nostro Piemonte, Lo rivelano osservatore acuto, indagatore sottile, collezionista appassionato.

Alla sua multiforme attività Nicola Vigna dedicava tutto se stesso, anzi la parte migliore di se stesso e tutto il vigore della sua forte e ben temprata fibra di montanaro.

Simpaticamente noto, altamente stimato nei più disparati campi della vita cittadina, fascista convinto e fervente, già decorato della Commenda della Corona d'Italia per le molte sue benemerenze, fu così che, nel febbraio del 1923, Nicola Vigna, godendo dell'incondizionata fiducia dei Consiglieri di Amministrazione del R. Politecnico di Torino, venne chiamato a coprire nel Politecnico medesimo l'ufficio di Ragioniere Capo con l'incarico di cooperare alla ricostruzione finanziaria dell'Istituto ed alla riorganizzazione dei suoi servizi contabili ed amministrativi; funzioni molto ardue — in un periodo allora particolarmente critico — che Egli seppe assolvere con encomiabile attività e con indiscussa competenza, ragione per cui tanto da quella Direzione, quanto da quelle che si succedettero nel tempo, fu tenuto in grande estimazione siccome il vero risanatore della finanza ed il vigile prudente custode dell'Istituto.

Nel febbraio 1926 fu nominato Segretario Capo; ufficio che tenne degnissimamente fino al 1° novembre 1940-XIX, giorno del suo collocamento a riposo per limiti di età.

Col suo fine tatto compose vertenze delicatissime; curò in particolar modo i rapporti fra Politecnico ed Enti locali; provvide a dare inizio alla sistemazione finanziaria della Cassa Pensioni autonoma dell'Istituto e, pur applicando sempre e con ogni scrupolo le disposizioni legislative e regolamentari, fu per gli allievi, che fidenti a Lui si rivolgevano, un vero amico, un padre affettuoso.

Nell'adunanza del 20 maggio 1940-XVIII, quando la car-

riera di Nicola Vigna era per giungere al suo termine, il Consiglio di Amministrazione del Politecnico, accogliendo le analoghe proposte formulate dal Direttore Presidente, unanime espresse parole di alto, vivissimo elogio all'opera del valente Funzionario che stava per lasciare il servizio, definendolo « benemerito del R. Politecnico di Torino » e decretandogli l'offerta di una pergamena, recante le firme di tutti i Consiglieri di Amministrazione e dei Componenti i Consigli delle Facoltà di Ingegneria e di Architettura, con la dedica seguente:

« AL RAGIONIERE NICOLA VIGNA — CAVALIERE MAURIZIANO — COMMENDATORE DELLA CORONA D'ITALIA — SAGACE, ZELANTE, BENEMERITO SEGRETARIO CAPO DEL R. POLITECNICO DI TORINO DAL 1923 AL 1940-XVIII — IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED I CONSIGLI ACCADEMICI — IN SEGNO DI AFFETTUOSA RICONOSCENZA E DI SENTITA STIMA »).

La pergamena Gli fu consegnata nel mattino dell'8 novembre successivo, durante la solenne inaugurazione dell'anno accademico 1940-41-XIX, alla presenza dell'Eccellenza Bottai, Ministro per l'Educazione Nazionale, che si compiacque apporre sul documento stesso la sua autorevole firma.

Profondamente toccato dalla dimostrazione di stima e di affetto tributataGli da Autorità e da amici, Nicola Vigna, sempre forte e sereno, apparve commosso, quasi turbato in quella simpatica festa e, nell'abbracciarmi, nel rivolgersi a me — che ho avuto la fortuna di esserGli intimo e per tanti anni vicino — disse con uno strano velo di mestizia: « abbiamo messo la parola fine, stamane »).

Purtroppo doveva essere vaticinio il suo.

Lasciava quel giorno l'ufficio, al quale tanto aveva dato, per non tornarvi più!

Quasi fulminato da brevissima malattia, il suo grande cuore cessò di battere nella notte del 29 dello stesso novembre in Coassolo, nella sua Coassolo, di cui per ben venti anni aveva retto le sorti come primo Magistrato, sempre saggio, coscienzioso ed

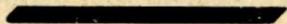
universalmente amato, ed ove, da Torino uno stuolo di Insegnanti, con a capo la Direzione ed il Vessillo del Politecnico, di amici e di estimatori, si recava a porgere alla cara Salma l'estremo saluto.

Senza aver mai riposato — tutta la sua vita ebbe per divisa il motto « laborem non intermittere » — chiuse da giusto la sua giornata terrena, rimpianto da quanti Lo conobbero e dai numerosissimi beneficiati, chè, del suo patrimonio, molto Egli elargì in vita e per disposizione testamentaria.

Nicola Vigna non è più; è scomparsa la sua signorile figura di perfetto gentiluomo Piemontese.

Ci inchiniamo commossi alla memoria di Lui e, nella pena, nella tristezza dell'ora, ci è di conforto pensare al bene ch'Egli seppe prodigare e che nel Politecnico di Torino — memore e riconoscente — resta durevole il suo ricordo e più che mai vivo il suo preclaro esempio: quello di un funzionario modello che dedicò all'amministrazione pubblica intelletto perspicuo, onestà scrupolosa, alto spirito di abnegazione.

GAETANO MARTINI.



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
del Comm. Rag. NICOLA VIGNA

- Al Rocciamelone (In morte di G. Lanza).* — Rivista mensile « C. A. I. », giugno 1891.
- Una settimana nel Gruppo del Gran Paradiso (Vigna-Canzio).* — Rivista mensile « C. A. I. », agosto 1891.
- La prima carovana scolastica della Sezione di Torino al Monte Grifone, m. 2416, 1° giugno.* — Rivista mensile « C. A. I. », 1893.
- Monte Giavino (N. Vigna - C. Ratti).* — Rivista mensile « C. A. I. », luglio 1893.
- La carovana scolastica Torinese.* — Rivista mensile « C. A. I. », agosto 1893.
- Monte Paravas o Pelvas, m. 2929.* — Rivista mensile « C. A. I. », agosto 1893.
- La gita invernale alla Capanna Regina Margherita.* — Rivista mensile « C. A. I. », gennaio 1894.
- Ancora della gita invernale alla Punta Gnifetti (C. Fiorio - N. Vigna).* — Rivista mensile « C. A. I. », aprile 1894.
- Recensione del volume « C. Wilson Mountaneering ».* — Rivista mensile « C. A. I. », 1894.
- Dei segnali in montagna nei casi di disgrazia.* — Rivista mensile « C. A. I. », novembre 1894.
- Alpinisti e pittori.* — Rivista mensile « C. A. I. », gennaio 1895.
- Pick de Rochebrune, 1ª ascensione parete E. Cresta S.* — Rivista mensile « C. A. I. », febbraio 1895.
- Il Monte Tahoma nell'America Settentrionale.* — Rivista mensile « C. A. I. », febbraio 1895.

- Recensione, « *Convay Carta del Karakoram Himalayas* ». — Rivista mensile « C. A. I. », febbraio 1895.
- Recensione, « *Bulletin del Sierra Club California* ». — Rivista mensile « C. A. I. », febbraio 1895.
- Per l'avvenire del Club Alpino Italiano*. — Rivista mensile « C. A. I. », marzo 1895.
- Dei segnali in montagna in caso di disgrazia*. — Rivista mensile « C. A. I. », aprile 1895.
- Il Pamir, tetto del mondo*. — Rivista mensile « C. A. I. », aprile 1895.
- Monte Aù o Avic*. — Rivista mensile « C. A. I. », maggio 1895.
- Recensione, « *E. Levier: A travers le Caucase* ». — Rivista mensile « C. A. I. », maggio 1895.
- L'Alpine Club ed i segnali d'allarme in montagna*. — Rivista mensile « C. A. I. », giugno 1895.
- Alcune nuove ascensioni nella Nuova Zelanda*. — Rivista mensile « C. A. I. », luglio 1895.
- Un veterano del Club Alpino Italiano*. — « Il Nuovo Giornale », novembre 1895.
- Cenno biografico di R. H. Budden*. — Bollettino « C. A. I. », 1896.
- La Bessanese - Ascensione per la parete N-E. (Vigna - Canzio)*. — Rivista mensile « C. A. I. », gennaio 1896.
- Recensione, « *The new Zealand Alpine Journal* ». — Rivista mensile « C. A. I. », 1896.
- La pittura d'alta montagna all'Esposizione triennale di Belle Arti in Torino*. — Rivista mensile « C. A. I. », giugno 1896.
- Sulla morte dell'Avv. Corrà (Gonella - Vigna)*. — Rivista mensile « C. A. I. », settembre 1896.
- Relazione sul Conto Consuntivo 1895 del C. A. I.* — Rivista mensile « C. A. I. », settembre 1896.
- Recensione, « *Wympher a Guide to Chamonix and the range of M. Blanc* ». — Rivista mensile « C. A. I. », gennaio 1897.
- Recensione, « *Sinigaglia Climbing reminiscences in the Dolomites* ». — Rivista mensile « C. A. I. », febbraio 1897.
- Recensione, « *The Scottish mountaneering Club 1896* ». — Rivista mensile « C. A. I. », 1897.
- Relazione sul Conto Consuntivo 1896 del C. A. I.* — Rivista mensile « C. A. I. », luglio 1897.
- La pittura d'alta montagna alla Mostra Internazionale di Venezia*. — Rivista mensile « C. A. I. », novembre 1897.

- Recensione, « *E. Wympher a Guide to Zermatt and the Matterhorn* ». — Rivista mensile « C. A. I. », maggio 1898.
- Relazione per aggiudicazione medaglia d'oro al miglior quadro alta montagna*. — Rivista mensile « C. A. I. », luglio 1898.
- Relazione sul Conto Consuntivo dell'anno 1897 del C. A. I.* — Rivista mensile « C. A. I. », settembre 1898.
- Recensione, « *Appalachian* ». — Rivista mensile « C. A. I. », luglio 1899.
- Relazione sul Conto Consuntivo 1898 del C. A. I.* — Rivista mensile « C. A. I. », settembre 1899.
- In Valpellina - Escursioni e studi* (Canzio - Mondini - Vigna). — Rivista mensile « C. A. I. », 1899.
- Vade mecum dell'alpinista 1° anno - Cenni sulla fondazione ed opera del C. A. I.* — Paravia, 1900.
- Vade mecum - Cronaca delle Sezioni del C. A. I.* — Paravia, 1900.
- Vade mecum - A chi si reca sui monti*. — Paravia, 1900.
- Recensione, « *Hints and notes practical and scientific for travels in the Alps* ». — Rivista mensile « C. A. I. », ottobre 1900.
- Rocca della Niera, m. 3177* (Ratti - Vigna - Toesca). — Rivista mensile « C. A. I. », novembre 1900.
- Vade mecum dell'alpinista 2° anno - Cronaca delle Sezioni segnavigie e itinerari*. — Paravia, 1901.
- Recensione, « *Travels through the Alps by the late j. Forbes* ». — Paravia, giugno 1902.
- Vade mecum dell'alpinista 3° anno*. — Paravia, 1902.
- La Valle Vogna* (Toesca - Gerbaldi - Vigna). — Paravia, 1908.
- Recensione del libro « *Western Tibet and the British Borderland C. A. Scherring* ». — Rivista mensile « C. A. I. », dicembre 1908.
- Per l'avvenire del Club Alpino Italiano - L'Annuario del C. A. I.* — Rivista mensile « C. A. I. », febbraio 1909.
- Relazione conferimento premio Montefiore Levi*. — Rivista mensile « C. A. I. », marzo 1909.
- Il Monte Huascan o Huascarán, m. 6668-6731*. — Rivista mensile « C. A. I. », aprile 1909.
- Recensione, « *Fanny Bullock Workman e W. Hunter Workman - Ice bound heights of the Mustagh* », Londra, 1908. — Rivista mensile « C. A. I. », maggio 1910.
- L'altezza del M. Huascan o Huascarán*. — Rivista mensile « C. A. I. », agosto 1910.

Recensione, « *Fanny Bullock Workman e William Hunter Workman - Peaks and Glaciers of Nun-kun* », Londra, 1909. — Rivista mensile « C. A. I. », settembre 1910.

In memoria di Domenico Casalegno. — Rivista mensile « C. A. I. », dicembre 1910.

Recensione, « *Fanny Bullock Workman e W. Hunter Workman. The call of the snowy Hispar* », Londra, 1910. — Rivista mensile « C. A. I. », maggio 1912.

In memoriam di Augusto Darbelley. — Rivista mensile « C. A. I. », giugno 1912.

Recensione, « *G. P. Milone: Notizie sulle Valli di Lanzo* ». — Rivista mensile « C. A. I. ».

Recensione, « *Lares* » - *Bollettino della Società di Etnografia*. — Rivista mensile « C. A. I. », giugno 1913.

L'Alpinismo nella pittura - Etnografia - L'organizzazione delle guide e portatori del C. A. I., in volume « Cinquantenario del C. A. I. », 1863-1913.

Recensione, « *W. A. B.* » Coolidge - *Alpine studies*, Londra 1913. — Rivista mensile « C. A. I. », gennaio 1914.

« *Gioachino Toesca Caldora di Castellazzo e Castellamonte* » - *Cenni biografici*, 1915.

Due estati nel mondo ghiacciato del Karakoram Orientale. — Rivista mensile « C. A. I. », ottobre-dicembre 1918.

Assemblea dei Delegati e relazioni sui bilanci del C. A. I. dal 1915 al 1921. — Rivista mensile « C. A. I. », dal 1915 al 1922.

Relazione della Presidenza e rendiconto per l'anno finanziario 1928 C. A. I. — Rivista mensile « C. A. I. », maggio-giugno 1929.

In memoriam di Carlo Ratti. — Rivista mensile « C. A. I. », ottobre 1935.

« *Cesare Fiorio - Carlo Ratti* ». — Rivista « *Montagna* », febbraio 1938.

INDICE

INDICE

Inaugurazione dell'anno accademico 1940-1941-XIX (Relazioni del Direttore Prof. Bibolini e del Segretario del G.U.F. Dott. Soria) . . .	Pag. 5
Direttori del R. Politecnico (dalla sua fondazione)	» 37
Direzione, Amministrazione, Uffici Amministrativi	» 43
Insegnanti, Aiuti, Assistenti, Personale tecnico e subalterno (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 49
Comunicazioni telefoniche	» 69
Libere docenze	» 71
Statuto del R. Politecnico di Torino	» 75
Ripartizione dei Corsi (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 103
Orari (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 117
Calendario per l'anno accademico 1940-41-XIX	» 147
Regolamenti per l'assegnazione di borse di studio e premi agli studenti (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 149
Borse di studio e premi assegnati agli studenti nell'anno 1940-41-XIX (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 163
Statistiche (iscritti, laureati, abilitati alla professione, licenziati da Corsi di perfezionamento, ecc.) riguardanti:	
la Facoltà di Ingegneria	» 167
la Facoltà di Architettura	» 197
Prospetti statistici riguardanti le Facoltà di Ingegneria e di Architettura (elaborazione delle tavole da I a XI di cui alla circolare ministeriale n. 9 del 12 febbraio 1935-XIII, pubblicata nel Bollettino del Ministero dell'Educazione nazionale n. 9 del 26 febbraio 1935-XIII)	» 213

Regolamento per la Biblioteca	Pag. 227
Regolamento per le prove ed analisi per il pubblico	» 231
Viaggi e visite di istruzione compiuti nel 1940-XVIII	» 237
Doni fatti a Istituti e Laboratori	» 243
Elenco delle pubblicazioni dei Professori e degli Assistenti (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 247
Albo d'Onore	» 267
Necrologie:	
Prof. Dott. Giorgio Gelosi	» 271
Rag. Comm. Nicola Vigna	» 277

N 2 2 3

